



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

Relazione Annuale 2007

(art. 9, punto 3, lett. C, legge 28 gennaio 1994, n. 84)

INDICE

1.	ASPETTI ORGANIZZATIVI	4
1.1	Notizie di carattere generale	4
1.2	Consistenza dell'organico in relazione alla dotazione organica approvata	5
1.2.1	<i>Costo della struttura organizzativa</i>	8
1.3	Misure adottate in materia di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e prospettive future	9
1.3.1	<i>Formazione professionale del personale A.P.</i>	9
1.4	Strumenti informatici disponibili e analisi di costi e benefici dell'automazione	10
1.4.1	<i>Sistema informativo aziendale</i>	10
1.4.2	<i>Parco informatico e rete locale</i>	11
1.4.3	<i>Adeguamento alla normativa sulla Privacy</i>	12
1.4.4	<i>Nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità</i>	12
2.	ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO	13
2.1	Notizie di carattere generale	13
2.2	Informazioni sul Piano Regolatore Portuale vigente	13
2.3	Valutazioni sull'attualità del P.R.P. ed eventuali esigenze di aggiornamento	13
2.4	Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione	16
2.5	Ampliamento della circoscrizione dell'Autorità Portuale di Napoli al porto di Castellammare di Stabia	17
2.5.1	<i>Notizie di carattere generale</i>	17
2.5.2	<i>I traffici</i>	18
2.5.3	<i>Gestione del demanio</i>	21
2.5.4	<i>Tasse portuali</i>	23
2.5.5	<i>Security</i>	23
2.5.6	<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria</i>	23
2.5.7	<i>Interventi infrastrutturali</i>	24
2.5.8	<i>Caratterizzazione ambientale</i>	25
2.6	Analisi dei dati relativi a traffico di merci e passeggeri e previsioni di sviluppo per il futuro.....	27
3.	ATTIVITA' PROMOZIONALE.....	29
3.1	Notizie di carattere generale	29

3.2 Partecipazioni a eventi espositivi e promozionali.....	30
3.3 Pubblicazioni e inserzioni su organi di stampa.....	37
3.4 Uso delle moderne tecnologie con particolare riferimento alla ampiezza e tempi di aggiornamento dei siti Internet	37
4. SERVIZI DI INTERESSE GENERALE.....	38
4.1 Notizie di carattere generale	38
4.2 Elenco dei servizi affidati; soggetti affidatari; decorrenza e termine dell'affidamento	38
4.3 Eventuali problematiche insorte in fase di gara per l'affidamento dei servizi.....	42
4.4 Tariffe praticate dagli affidatari all'utenza	42
4.5 Valutazioni sulla qualità ed efficienza dei servizi	47
5. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE.....	47
5.1 Notizie di carattere generale	47
5.2 Manutenzione ordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione, ammontare dell'eventuale contributo ministeriale e delle risorse proprie impiegate	47
5.3 Manutenzione straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione, ammontare dell'eventuale contributo ministeriale e delle risorse proprie impiegate	48
5.4 Grande infrastrutturazione: finanziamenti disponibili con indicazione della relativa fonte, elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione	49
5.4.1 <i>La problematica dell'escavo dei fondali</i>	60
5.5 Infrastrutture finalizzate alle "autostrade del mare", risultati ottenuti e prospettive future.....	62
5.6 Opere destinate ad elevare il livello di sicurezza, finanziamento disponibili, elenco e stato di avanzamento degli interventi, risultati ottenuti e prospettive future....	63
5.7 Effetti negativi del limite di spesa disposto dall'art. 1, co. 57, della legge Finanziaria 2005 sulla realizzazione e sull'avanzamento delle opere infrastrutturali e benefici prodotti dagli art. 14 e 14 ter del decreto legge n. 115/2005, convertito con legge n. 168/2005.....	66
5.8 Relazione periodica sull'applicazione del Regolamento ex art. 18 legge 109/94.....	66

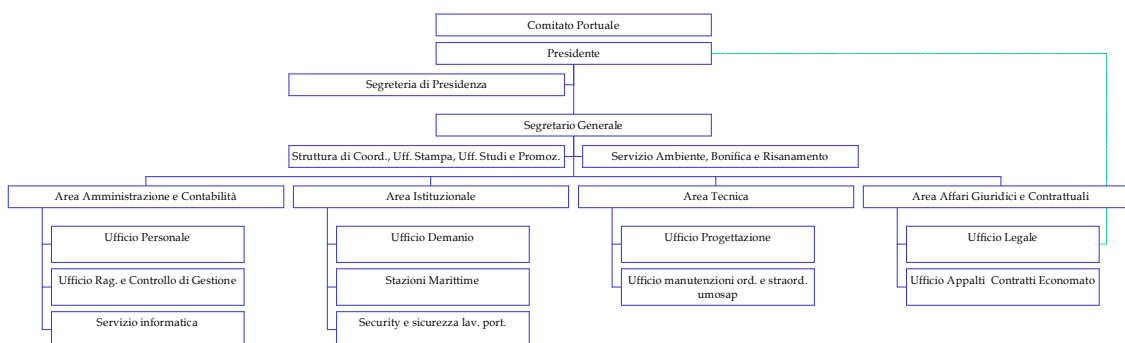
6.	GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO	67
6.1	Notizie di carattere generale	67
6.2	Analisi degli introiti per canoni, tempi di riscossione ed eventuali azioni di recupero di morosità	71
6.3	Attività di controllo del demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione	72
6.4	Prospettive future e previsioni sull'andamento delle entrate per canoni	73
6.5	Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 Legge n. 84/94 distinti per funzioni e categorie	73
6.6	Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 cod. nav. distinti per funzioni e categorie.....	75
7.	TASSE PORTUALI	75
7.1	Notizie di carattere generale	75
7.2	Andamento delle entrate per tasse e previsioni per il futuro (alla luce dell'introito al 100% delle stesse dal 1.01.2006).....	76
7.3	Eventuali anomalie nella riscossione.....	76
8.	OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI - LAVORO PORTUALE TEMPORANEO...76	
8.1	Notizie di carattere generale	76
8.2	Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 84/94.....	78
8.3	Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 84/94	78
8.4	Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. b) della Legge n. 84/94....	79
8.5	Elenco operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 e tipo di attività svolta.....	80
9.	Iniziative in materia ambientale.....	81

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

1.1 Notizie di carattere generale

L'Autorità Portuale, nell'anno 2007, dal punto di vista dell'organizzazione interna, ha reso ulteriormente fluidi i processi lavorativi, effettuando assestamenti sulla forza lavoro volti a rendere la struttura maggiormente efficiente, moderna ed informatizzata, in relazione alle linee programmatiche e tenuto conto dell'acquisizione di nuove competenze territoriali e dell'arricchimento dei compiti istituzionali.

La Segreteria Tecnico Operativa, che allo stato attuale è organizzata in quattro aree principali e uffici di staff, come risulta dallo schema seguente, ha visto un alleggerimento dei carichi di lavoro ed una velocità di comunicazione interna dovuti essenzialmente all'impiego a pieno regime del sistema di informatizzazione ERP basato su *Oracle Application*.



Si sottolinea che, nel corso del 2007, in seguito all'ordinanza congiunta Capitaneria di Porto/Autorità Portuale n. 115/07 C.P. e n. 17/07 A.P. e s.m.i., la gestione delle autorizzazioni per l'accesso in porto è passata dalla Capitaneria di porto all'Autorità portuale ed è stato avviato il processo di ristrutturazione e realizzazione del rilascio dei nuovi **permessi di accesso in porto**.

Per la realizzazione del suddetto processo si è reso necessario procedere alla realizzazione di un apposito software per la gestione, l'acquisizione, il rilascio e la fatturazione dei permessi di accesso in porto.

Lo scopo del procedimento è quello di ridurre notevolmente il flusso di veicoli e persone all'interno della circoscrizione portuale, soprattutto ai fini del traffico, della sicurezza e delle nuove normative in materia di security.

1.2 Consistenza dell'organico in relazione alla dotazione organica approvata

Nella seduta del 27.07.2004, il Comitato Portuale ha deliberato la proposta di dimensionamento organizzativo della Segreteria Tecnica Operativa, definitivamente approvata dal Ministero vigilante in data 22.09.2004.

Questo documento riflette le logiche di sviluppo della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità Portuale di Napoli ed è, quindi, tarato per fare fronte alle necessità di:

- adeguare l'organizzazione ai sempre maggiori compiti operativi;
- creare nuove figure professionali, assicurare un normale turn over e garantire una giusta crescita professionale;
- affrontare eventi che hanno interessato la struttura in passato quali, ad esempio, l'esodo di un gran numero di dipendenti.
- ampliare la circoscrizione portuale al porto di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata.

Ne è derivato un organico di 133 unità previste dalla nuova S.T.O.

La consistenza organica della S.T.O. dell'Autorità Portuale di Napoli, all'inizio del 2007, era costituita da 111 unità di cui 12 dirigenti, 25 quadri, 69 impiegati, 2 operai oltre 2 distaccati presso imprese portuali partecipate (Ferport) e 1 unità in soprannumero.

Al 31.12.2007 la consistenza organica era così articolata: 12 dirigenti, 27 quadri, 75 impiegati, 0 operai, oltre 2 distaccati presso imprese portuali e 1 unità in soprannumero per un totale di 116 unità.

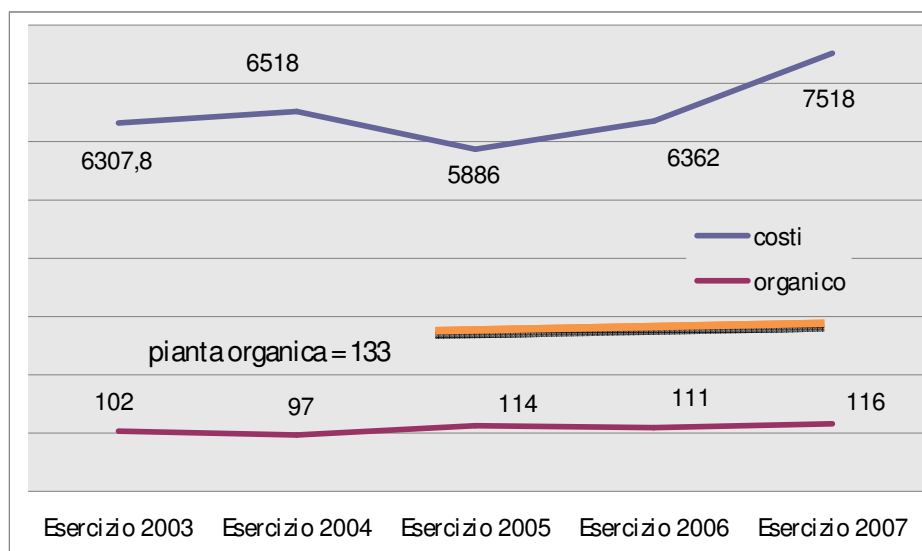
La Pianta Organica prevista dalla STO approvata presenta, quindi, ulteriori spazi, essendo fissata, come detto, in 133 unità, suddivise in 13 dirigenti, 40 quadri, 76 impiegati (dal 4° al 1° liv.) e 4 operai (dal 4° al 2° liv.).

Alla luce di quanto fin qui esposto, la consistenza organica della Segreteria Tecnica Operativa, al 31.12.2007, risulta la seguente:

CONSISTENZA ORGANICA S.T.O.					dotazione organica approvata
CATEGORIA	al 31/12/06	dimissioni passaggi di livello	assunzioni passaggi di livello	al 31/12/07	
DIRIGENTI	12	0	0	12	13
QUADRI	25	1	3	27	40
IMPIEGATI	69	3	9	75	76
OPERAI	2	2	0	0	4
TOTALE	108	6	12	114	133
DISTACCATI	2	0	0	2	
ESUBERI	1	1	0	0	
TOTALE COMPLESSIVO	111	7	12	116	

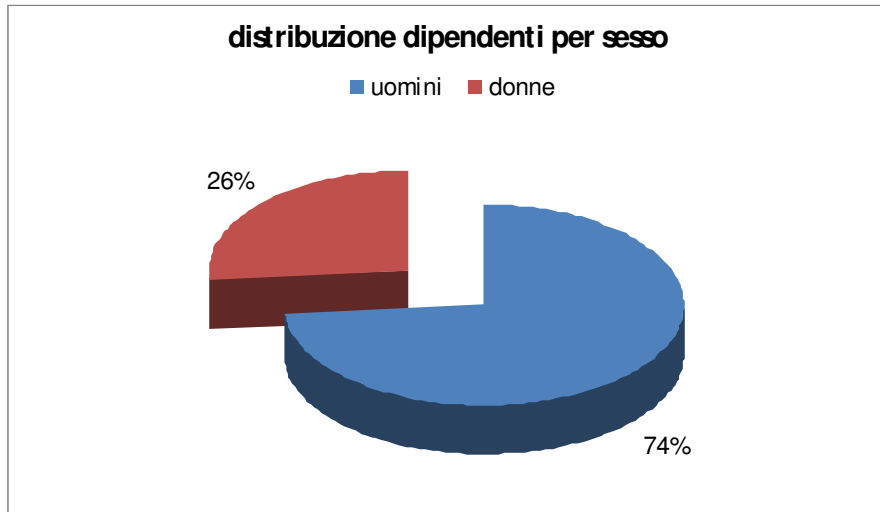
L'andamento storico (2003 -2007) delle unità lavorative dell'A.P. è, dunque, il seguente:

FIG.1



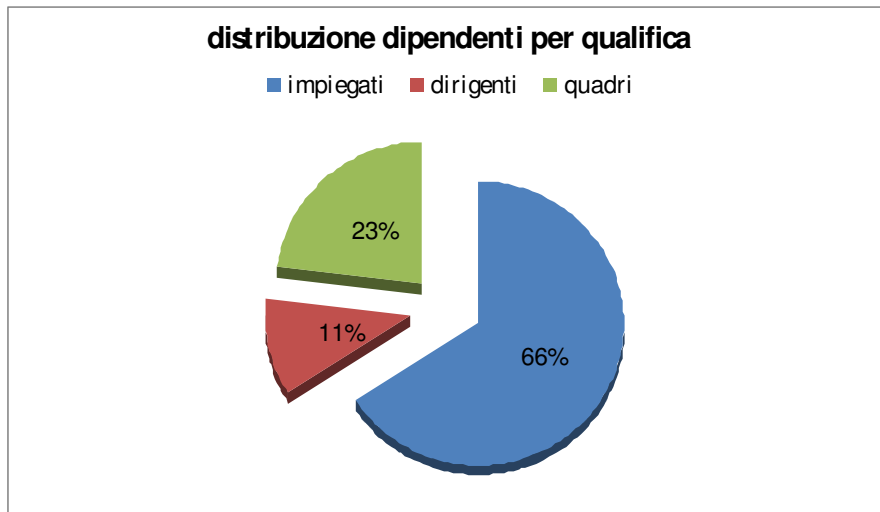
La ripartizione attuale delle unità lavorative per sesso è la seguente:

FIG. 2



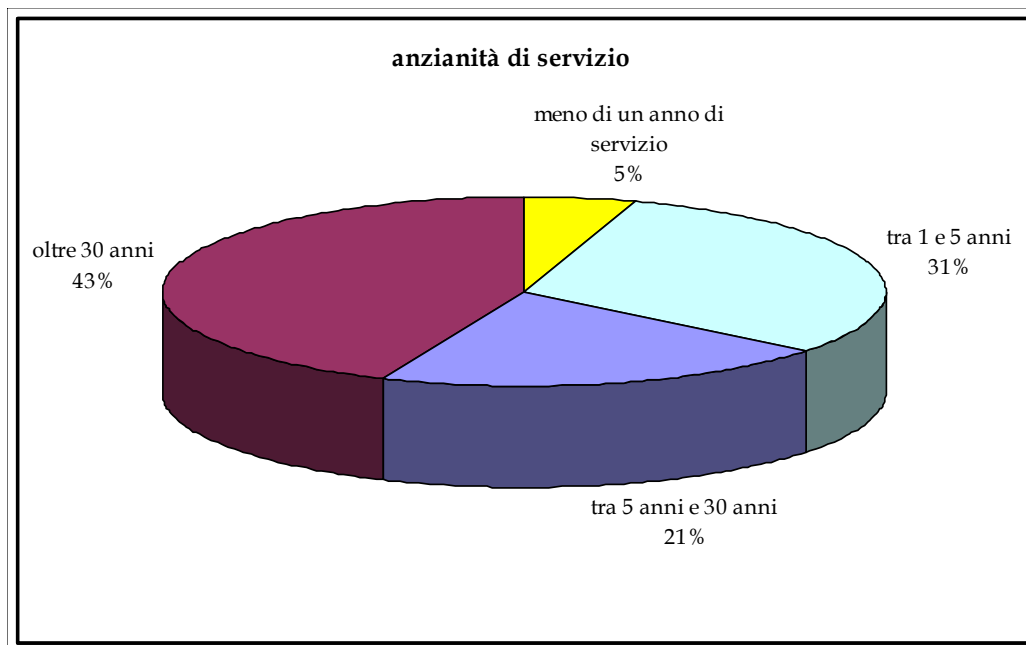
Infine, la ripartizione attuale delle unità lavorative per livello è la seguente:

FIG. 3



Infine la distribuzione dei dipendente per fasce di anzianità di servizio e per sesso è la seguente:

FIG. 4



Come si evince dalle rappresentazioni grafiche e schematiche ora proposte, la forza lavoro sta rapidamente progredendo verso una minore anzianità e verso una maggiore presenza di donne.

1.2.1 Costo della struttura organizzativa

Il costo della struttura organizzativa può essere desunto dalla tabella seguente:

FIG. 5

	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Differenza
Emolumenti fissi	5.307	4.730	577
Emolumenti variabili	139	133	6
Ind. e rimb. spese missioni	124	119	5
Altri oneri per il personale	231	173	58
Istruzione personale	62	18	44
Oneri previdenziali	1.325	1.189	170
Versamento tfr a previdenza integrativa e inps	330	0	296
TOTALE	7.518	6.362	1.156

1.3 Misure adottate in materia di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e prospettive future

Per quanto riguarda gli aspetti di organizzazione interna, così come più sopra accennato, l'amministrazione ha continuato a perseguire due linee di sviluppo principali:

- Completamento del processo di *turn over* del personale, attraverso l'incentivazione degli esodi l'inserimento di nuove figure professionali acquisite dal mercato del lavoro specialistico;
- Processo di revisione generale delle procedure interne finalizzato a snellire e semplificare i flussi informativi, anche con l'utilizzo di nuovi sistemi informatici.

Attraverso un attento studio delle risorse disponibili si stanno riqualificando, inoltre, le unità lavorative in funzione delle nuove procedure di lavoro, favorendo anche la mobilità interna fra uffici, e dei nuovi strumenti informatici.

1.3.1 Formazione professionale del personale A.P.

L'Autorità Portuale per la responsabilità di direzione e di coordinamento che le compete e per la grande varietà delle competenze che deve mettere in campo ha promosso, nel corso del 2007, riconfermando il trend dell'anno precedente, una serie di iniziative formative con Istituti specializzati, Enti Pubblici, Università per rispondere in modo organico e continuo alle esigenze di formazione di tutto il personale dipendente.

In particolare, i corsi di formazione e di aggiornamento volti ad adeguare la preparazione professionale alle nuove tecnologie e procedure amministrative hanno interessato complessivamente 82 dipendenti, per un totale di 482 giornate formative.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle attività formative:

Area	n. dip.	Titolo	gg
Affari giuridici	1	I compensi professionali degli Avvocati degli Enti Pubblici	2
Coord. Uff. Stampa	1	Corso di formazione e riqualificazione per giornalisti Uffici Stampa Pubblici	2
Coord. Stampa/Prom.	3	Corso di lingua inglese	16
Area Tecnica	10	Aggiornamento sulla nuova normativa tecnica per le strutture in zona sismica	10
	9	Corso sicurezza sul lavoro	3
	1	Nuovo codice dell'ambiente: D.Lgs. N.152/06	3
	1	Il nuovo T.U. in materia di sicurezza del lavoro	1
Ufficio Ambiente	1	Nuovo codice dell'ambiente: D.Lgs. N.152/06	3
Amm.va Cont. Uff.Rag.	2	Tecniche di conciliazione tra la contabilità finanziaria ed economica negli E.P.	4
	1	Il nuovo T.U. in materia di sicurezza del lavoro	1
	1	I processi di gestione della documentazione della P.A.	2

	1	Demanio marittimo - beni demaniali, concessioni regime giuridico aree portuali	2
Tutte le Aree	50	Corso di inglese	433
TOTALE	82		482

1.4 Strumenti informatici disponibili e analisi di costi e benefici dell'automazione

1.4.1 Sistema informativo aziendale

L'Autorità Portuale di Napoli ha proseguito anche nel 2007 il profondo processo di cambiamento e informatizzazione avviato sin dal 2004 con l'obiettivo di migliorare l'approccio al servizio e, soprattutto, adeguarsi a nuovi dettati normativi in materia di gestione del servizio attraverso l'informatica.

La scelta dell'Autorità Portuale di investire nel cambiamento del sistema informativo aziendale (motivata essenzialmente dalla inadeguatezza ed insufficienza del sistema preesistente) è stata portata avanti con efficace determinazione.

Come si ricorderà, sul finire del 2004 si è deciso di implementare un sistema ERP basato su *Oracle Application*. L'*Enterprise Resources Planning* è un sistema architetturale che si basa su un sistema standard molto potente che viene customizzato in funzione delle esigenze del cliente. L'introduzione di un sistema ERP è una scelta che comporta un elevato impatto aziendale, non solo dal punto di vista tecnologico, ma soprattutto a livello culturale e organizzativo, pertanto, si è deciso di procedere per gradi ad ammodernare il servizio ragioneria e implementare, successivamente con ulteriori moduli che abbracciano altre aree operative.

Il piano di lavoro progettato è stato pienamente rispettato. Si segnala, in particolare, che:

- da gennaio 2007 è attivo lo smistamento della posta via email (in parallelo al cartaceo): gli utenti dispongono delle copie su file.pdf dei protocolli in entrata che consentono la lavorazione in tempo reale e l'eventuale riutilizzo dei documenti per l'editing con notevole risparmio di tempo;
- da gennaio 2007 è attiva la notifica delle delibere via email (in parallelo al cartaceo).

Inoltre, sempre nel 2007, sono stati avviati:

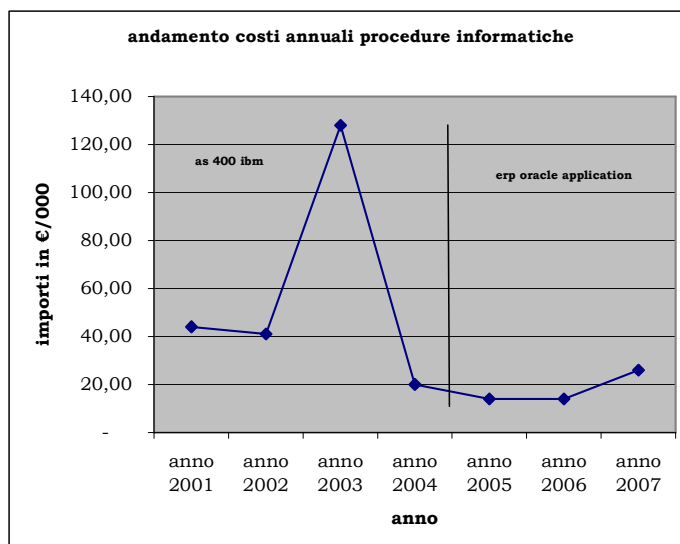
- nuovo modello di acquisizione dei dati per gli approdi al molo Beverello;
- avvio del sistema di protocollazione dei decreti presidenziali;

- implementazione della gestione delle pratiche demaniali;
- disegno delle procedure per la gestione delle statistiche portuali.

Si ricorda che il sistema in corso di costruzione risiede presso un *Host* esterno cui gli utenti accedono mediante un collegamento punto-punto ad alta velocità che garantisce elevata sicurezza. Questa scelta ha comportato l'eliminazione dei costi di hardware per server, manutenzione software e database (e, quindi, permette di rinunciare ad avere professionalità all'interno della struttura in grado di assolvere a queste mansioni) sostituendoli con un canone mensile annullando così l'esborso iniziale e il rischio obsolescenza delle macchine. I costi annuali per la manutenzione del sistema sono di circa 26.000 euro, iva inclusa, a regime.

Al proposito si evidenzia l'andamento dei costi annuali di manutenzione e uso del servizio informatico:

FIG. 6



Nel confronto non si tiene conto del fatto che il servizio ced (informatico) prima era gestito da cinque unità mentre oggi si basa su un responsabile di rete e di una ulteriore risorsa condivisa con altri uffici e, ancora, non si tiene conto del costo di ammortamento delle apparecchiature di proprietà.

Rimane, tuttavia, ancora in vita il sistema As400 che continua a gestire alcuni dati (statistica) in attesa della definitiva migrazione al nuovo sistema basato su *Oracle Application*.

1.4.2. Parco informatico e rete locale

Anche dal punto di vista hardware sono stati compiuti sforzi eccezionali. Infatti, è stato spinto il completamento della rete *lan* aziendale,

perfezionata la sicurezza con antivirus e *firewall* forniti direttamente dal gestore delle linee (abbattendo così i costi per le licenze software e i costi per gli aggiornamenti). Il parco macchine viene continuamente rinnovato con la citata formula del noleggio di nuovi computer: attualmente si dispone di 42 unità a noleggio su 117 disponibili per una percentuale del 36% garantendo, così, la possibilità di avere a disposizione la tecnologia più recente. Inoltre, il software di base e quello operativo è incluso nel prezzo di noleggio: ciò consente di avere versioni dei pacchetti applicativi sempre aggiornati e omogenei fra loro.

Il risultato di questa politica è un parco macchine dotate di processore non inferiore al pentium IV e con sistema operativo Win Xp tranne pochissime eccezioni del tutto marginali.

Di circa 117 computer in dotazione oltre il 75% ha meno di due anni di vita; il 99% ha accesso alla rete ed è abilitato alla navigazione internet. Infine, il 98% dei dipendenti è dotato di e-mail istituzionale. Esistono anche 10 *legal-mail* utilizzate per la spedizione di posta certificata.

Tutte le linee strategiche future dell'Autorità Portuale passano per i seguenti capisaldi:

- potenziamento della rete e completamento del parco informatico
- potenziamento della sicurezza
- sviluppo delle comunicazioni interne ed esterne via e-mail.

Attraverso il potenziamento informatico sarà possibile attuare la semplificazione delle comunicazioni e lo snellimento della circolazione del cartaceo in ogni fase lavorativa.

1.4.3. Adeguamento alla normativa sulla Privacy

In adempimento agli obblighi imposti dalla normativa posta a tutela dei dati personali dei terzi - D.Lgs. 196/2003 Testo unico - codice privacy - si è provveduto alla revisione annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S) ai sensi dell'art. 34 del citato codice privacy.

A latere delle procedure di revisione del D.P.S., sono stati tenuti corsi di addestramento e alfabetizzazione alla *privacy* per il personale e sono state fornite circolari operative.

1.4.4. Nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità

Si sottolinea, altresì, che con delibera di Comitato Portuale n. 43 del 17.10.2007 è stato approvato il **nuovo Regolamento di amministrazione**

e **contabilità** al fine di adeguarlo ai principi ed ai criteri della legge 94/1997 riguardante la riforma del Bilancio dello Stato. In particolare, si sono introdotte novità tra cui il sistema di contabilità economico patrimoniale (che si affianca al sistema di contabilità finanziaria) ed il sistema di contabilità per centri di costo. Con il nuovo regolamento vengono introdotti nuovi schemi per il monitoraggio delle missioni istituzionali dell'A.P. e viene regolamentata la procedura negoziale per gli acquisti dell'A.P. in base alla nuova normativa in tema di acquisti e appalti pubblici.

2. ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO

2.1 Notizie di carattere generale

L'art. 5 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni in materia di riordino della legislazione in materia portuale prevede che l'ambito e l'assetto complessivo del porto, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie, siano delimitati e disegnati dal piano regolatore portuale che individua altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate.

Funzione preminente di un qualsiasi Piano Regolatore, e quindi anche di un Piano Regolatore Portuale, è quello di regolamentare le destinazioni d'uso delle superfici definendone la conformazione e l'utilizzo sia allo stato attuale sia in proiezione futura.

La specificità di un Piano Regolatore Portuale si estrinseca nella necessità di regolamentare ed ottimizzare non solo gli usi delle superfici a terra, ma anche di quelle a mare. Tale funzione risulta fondamentale in quanto ad essa sono legati i possibili sviluppi delle infrastrutture e l'incremento delle attività che si svolgono in ambito portuale.

2.2 Informazioni sul Piano Regolatore Portuale vigente

Il Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) attualmente vigente nel Porto di Napoli è quello approvato con D.M. n. 2478 del 27.04.1958 e successive varianti.

2.3 Valutazioni sull'attualità del P.R.P. ed eventuali esigenze di aggiornamento

Considerata la data di redazione del P.R.P. di cui al punto precedente lo stesso risulta datato ed incompatibile con le moderne esigenze del Porto di Napoli nonché inadeguato ai requisiti richiesti dalla legge 84/94.

A tal fine l'Autorità portuale ha redatto un **nuovo Piano Regolatore Portuale** che soddisfacesse le nuove esigenze di adeguamento, riassetto e trasformazione del porto di Napoli.

Pertanto, con delibera n. 77 del 19/12/2000, il Comitato Portuale ha inteso adottare il nuovo PRP consono ai programmi di riqualificazione e rilancio del porto di Napoli, anche in relazione ai nuovi scenari competitivi internazionali.

L'Autorità Portuale, infatti, affermando la connotazione del Porto di Napoli come porto polifunzionale e puntando ad un rilancio dello stesso quale scalo marittimo di rilevanza internazionale ha mirato a conseguire i seguenti obiettivi:

- Riaffermare il ruolo del Porto di Napoli come Polo fondamentale nel sistema dei porti del Mediterraneo, anche attraverso uno sviluppo equilibrato dei settori economici operanti al suo interno;
- Razionalizzare, con la messa a "sistema", tutte quelle funzioni e attività diversificate attualmente presenti nel porto, con ampliamenti e potenziamenti di aree e di infrastrutture rispetto a specifiche destinazioni funzionali;
- Individuare aree di rilevanza "strategica" che assumono un ruolo prioritario e per le quali sono formulate più approfondite ipotesi di riqualificazione;
- Realizzare una connessione terra-mare, intesa come sviluppo sia economico che infrastrutturale del porto con il suo retroterra (aeroporti, interporti, rete ferroviaria, autostrade, ecc.) e sia come costruzione di un più diretto rapporto della città con il mare, anche attraverso la riqualificazione delle aree del *waterfront* urbano.

Lo stato di attuazione del PRP

Si sintetizzano qui le fasi già espletate dell'iter approvativo:

- in data 19.12.2000, con delibera n. 77/2000, il Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Napoli approvava il nuovo *Piano Regolatore del Porto di Napoli e d'assetto del territorio demaniale marittimo-costiero della Circoscrizione dell'Autorità Portuale*;

- in data 26.07.2002, con delibera n. 261, il Comune di Napoli approvava l'intesa preliminare all'adozione del Piano Regolatore del Porto di Napoli, prevista dall'art. 5 della legge 28.01.1994 n. 84;
- in data 23.10.2002, con delibera n. 31/2002, il Comitato Portuale, adottava il nuovo Piano Regolatore Portuale;
- con note n. 1630 del 26.02.2003 e n. 3750 del 16.05.2003, l'Autorità Portuale di Napoli trasmetteva al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per l'espressione del relativo parere, il nuovo Piano Regolatore Portuale di Napoli;
- con voto n. 65 del 18.06.2003, l'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si esprimeva nel merito, rinviando la proposta di PRP affinché fosse integrata ed adeguata secondo le osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni espresse all'interno dello stesso voto;
- con nota n. 5272 del 7.07.2004 l'Autorità Portuale di Napoli trasmetteva al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il nuovo PRP integrato ed adeguato secondo quanto richiesto;
- con l'ultimo voto n. 203 del 29.10.2004 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici esprimeva il parere favorevole definitivo, con osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni, sulla proposta del PRP di Napoli.

Successivamente, l'Autorità Portuale ha provveduto ad avviare la redazione dello Studio di Impatto Ambientale, prescritto dall'art. 5 della legge n. 84/94, sia con la redazione delle indagini e degli studi necessari, sia richiedendo al Ministero dell'Ambiente e del Territorio la nomina degli "Osservatori" che potessero dare utili suggerimenti per il completamento di detto studio. Dopo una prima audizione è stata modificata la composizione della commissione VIA Ministeriale. Nel frattempo sono stati svolti ulteriori indagini e studi necessari al completamento dello Studio di Impatto Ambientale. Ad oggi si è in attesa della nuova nomina degli osservatori.

In relazione alla necessità di ottemperare alle osservazioni ed integrazioni richieste dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, tenendo conto delle nuove esigenze intervenute, si sta portando a conclusione una integrazione del PRP con una dettagliata specificazione normativa e l'aggiornamento dei programmi, soprattutto in relazione alla progettazione del waterfront portuale dell'area dal Piazzale Pisacane al Molo S. Vincenzo, al riassetto e riconfigurazione delle aree industriali e commerciali con le relative delocalizzazioni e infrastrutturazioni, ai nuovi collegamenti stradali e ferroviari.

2.4 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione

Il Piano Operativo Triennale (P.O.T.) rappresenta il documento fondamentale attraverso il quale l'Autorità Portuale, in conformità con quanto stabilito dalla legge n. 84/1994, stabilisce gli obiettivi da perseguire nel triennio successivo, definendo i piani che ne consentano il raggiungimento e le eventuali verifiche.

La Legge n. 84/94 fa riferimento all'approvazione dei P.O.T. da parte delle Autorità Portuali e alla loro revisione annuale.

La necessità di tale previsione scaturisce da una serie di ragioni che sono intrinseche alla stessa azione sviluppata dall'Autorità Portuale, sia a livello di precisazioni e aggiornamenti del programma degli investimenti, sia a livello della molteplice serie di azioni e di iniziative assunte da questa Autorità Portuale per focalizzare, condividere, promuovere, le direttrici dello sviluppo del porto, i processi da avviare, le iniziative da assumere verso gli organi dello Stato, le categorie degli operatori, le Istituzioni, il territorio.

Le scelte indicate nel piano sono il frutto di un confronto continuo con le istituzioni locali e con le categorie imprenditoriali e sindacali coinvolte. Rappresentano, in tal senso, un riferimento fondamentale per qualsiasi intervento mirato allo sviluppo e al potenziamento del sistema portuale di Napoli.

Tali scelte derivano da un'attenta analisi dello scenario del trasporto marittimo, che ha permesso di definire un chiaro posizionamento strategico per il porto di Napoli, con riferimento ai quattro settori di attività: traffico commerciale, cantieristica, traffico turistico, traffico cabotiero.

Con delibera n. 32 in data 18.07.2007, il Comitato Portuale ha approvato l'aggiornamento del Piano Operativo Triennale 2005/2007, tenendo conto delle mutate esigenze del Porto Napoli, con l'ampliamento della competenza dell'Autorità Portuale di Napoli al porto di Castellammare di Stabia, nell'ambito dei nuovi obiettivi strategici di sviluppo.

L'attività fino ad oggi promossa ha avuto un rallentamento specie per quanto riguarda gli investimenti, fortemente condizionati dalle limitazioni derivanti dalla Legge Finanziaria, mentre le attività amministrative in esso previste hanno potuto svilupparsi grazie ad un assiduo impegno degli uffici interessati.

Infatti, allo stato attuale gran parte degli obiettivi strategici previsti nel P.O.T. sono stati conseguiti o sono stati avviati soprattutto mediante la costituzione e/o il riordino di società controllate e/o partecipate dall'Autorità Portuale di Napoli.

2.5 Ampliamento della circoscrizione dell'Autorità Portuale di Napoli al porto di Castellammare di Stabia.

2.5.1. Notizie di carattere generale

Con D.M. del Ministero dei Trasporti datato 18.9.2006 la circoscrizione dell'Autorità Portuale di Napoli è stata ampliata al porto di Castellammare di Stabia relativamente al tratto che va dal Molo Quartuccio al Molo Borbonico compresi.

Quanto sopra ha comportato il trasferimento delle funzioni di amministrazione del demanio marittimo e delle altre funzioni previste dalla legge n. 84/94 dalla Regione Campania a questa Autorità Portuale.

Il recupero del Porto di Castellammare deve senz'altro partire da una riqualificazione delle aree e delle strutture demaniali dismesse e da una loro riconversione verso un uso turistico di accoglienza; a tal fine è stato sottoscritto in data 7.02.2006 un protocollo di intesa, sottoscritto in data 07.02.06, dalla Regione Campania, dal Comune di Castellammare di Stabia e dall'Autorità Portuale di Napoli.

In coerenza con gli impegni assunti, il gruppo di lavoro congiunto, costituito da tecnici dell'Amministrazione Comunale e dell'Autorità Portuale di Napoli, ha redatto il progetto di riqualificazione dell'area portuale, il cui scopo è principalmente quello di recuperare tutte le condizioni per avviare in tempi rapidi il ritorno delle navi da crociera nel porto e di garantire condizioni sufficienti per l'utilizzo delle aree per i flussi turistici, nelle more di ulteriori definitivi interventi grazie ai quali tutta l'area portuale potrà essere adibita a stabilizzare e ad incrementare gli usi, a terra e a mare, a servizio del traffico commerciale e turistico e diventare una vera e propria stazione marittima.

In sintesi i principali interventi previsti in detto progetto sono i seguenti:

- bonifica e messa in sicurezza dei manufatti non immediatamente utilizzabili per mancanza delle risorse economiche necessarie;
- ripristino delle pavimentazioni esterne;

- realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione delle aree esterne, degli impianti di estinzione incendi, fognario e di fornitura idrica ed elettrica alle navi attraccate;
- eliminazione dell'attuale cinta muraria, di altezza superiore ai metri 3 e realizzazione di una nuova recinzione che rispetti i parametri di accessibilità ed usufruibilità delle aree da destinare all'accoglienza turistica;
- ripristino di strutture necessarie ad accogliere il nuovo traffico crocieristico con recupero di un manufatto da destinare a sede di accoglienza, attività di supporto e di sviluppo dei traffici passeggeri e di potenziamento dell'occupazione.

L'Autorità Portuale, già nel 2006, al fine di integrare ed uniformare il Porto di Castellammare rispetto alle normative del Porto di Napoli ha provveduto alle seguenti attività:

- Elaborazione e successiva emanazione dell'ordinanza n. 25/06 - "Regolamento per la disciplina delle attività industriali, artigianali, commerciali che si svolgono nel porto di Castellammare di Stabia";
- Elaborazione e successiva emanazione dell'ordinanza n. 26/06 - "Regolamento per la disciplina del rilascio delle autorizzazione ex art. 16 legge 84/94, per l'espletamento delle operazioni portuali nel porto di Castellammare di Stabia, di durata non superiore al quadriennio";
- Elaborazione e successiva emanazione dell'ordinanza n. 27/06 - "Regolamento concernente la disciplina dei servizi portuali nell'ambito del porto di Castellammare di Stabia - art. 16 legge 84/94 e D.M. del 06.02.2001 n. 132";
- Elaborazione e successiva emanazione del decreto presidenziale n. 100 del 20.12.2006 , relativo ai diritti di approdo corrisposti da navi e mezzi veloci che approdano alle banchine pubbliche del Porto di Castellammare di Stabia.

2.5.2. I traffici

Per quanto riguarda le **possibilità di sviluppo del Porto di Castellammare di Stabia**, in chiave previsionale, è possibile indicare le seguenti linee guida, distinguendo i tre settori: settore merci, settore crocieristico/turistico e settore cantieristico:

Settore merci

Dal punto di vista della capacità tecnica lo scalo stabiese ha la disponibilità di

banchine operative e pescaggi idonei a navi di medio tonnellaggio (fino a 6.000 tonn./portata), mezzi meccanici, attrezzature da sbarco ed è ubicato in prossimità di magazzini e silos di stoccaggio nell'immediato retroterra.

Per l'anno 2007 il Comitato Portuale ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione ex art. 16 legge 84/94 alla società Berti, già agente marittimo nello scalo stabiese, previa effettuazione di alcune prove di scarico granaglie, volte a verificare l'eventuale presenza nell'aria di polveri inquinanti, stante la vicinanza all'agglomerato cittadino. Purtroppo, a tutt'oggi, tali prove non sono state ancora effettuate, in quanto la società stessa ha successivamente evidenziato una serie di problematiche legate alle dinamiche del mercato delle granaglie, segnalando una attuale ed effettiva anti-economicità di tale traffico.

Si sono in merito svolte alcune riunioni, con la partecipazione dell'Autorità Portuale di Napoli, del Comune di Castellammare di Stabia e della società Berti, che non hanno visto concretizzarsi quella auspicata ripresa delle operazioni portuali e che presumibilmente è da intendersi rinviata all'anno 2008.

Con il ritorno del traffico tradizionale, infatti, anche l'occupazione dei lavoratori portuali attualmente in mobilità, ne trarrà beneficio. L'impresa portuale sopra citata si è impegnata ad assorbire gli operai di cui necessita fra quei lavoratori attualmente senza occupazione che attendono la ripresa delle attività portuali.

Dopo la ripresa del traffico di granaglie sarà possibile indurre altro traffico nello scalo stabiese (legname) e di conseguenza procedere ad impiego di manodopera di personale scelto fra i lavoratori attualmente in mobilità.

Allo scopo di migliorare le funzionalità pratiche ed eliminare le interferenze fra l'attività commerciale e quelle turistiche/crocieristiche sarà necessario, per il futuro, localizzare le attività commerciali sulla banchina Magazzini Generali. Ciò comporterà ingenti investimenti compresa l'ipotesi di abbattimento dei silos, al fine di guadagnare piazzali operativi necessari alle operazioni stesse.

Settore crocieristico/turistico

La collocazione privilegiata rispetto alla penisola Sorrentina ed ai siti archeologici di Pompei lascia ipotizzare per il porto Stabiese la possibilità di uno sviluppo turistico/crocieristico che però necessita di

un'ampia e sinergica azione fra tutte le amministrazioni volta a promuovere un'immagine accattivante, sotto il profilo turistico, della città e del suo porto. L'inizio dei lavori di riqualificazione dell'area portuale rappresentano, pertanto, il segnale di un'attività intensa avviata dalla Autorità Portuale e dalle amministrazioni Regionale e Comunale diretta a creare condizioni infrastrutturali ed organizzative per il rilancio dello scalo.

Gli ormeggi da destinare al traffico crocieristico nel porto di Castellammare sono da individuarsi solo nel molo di sottoflutto avente una lunghezza di 240 mt. e nella rada. La possibilità di un ormeggio al molo di sottoflutto, però, non è di portata immediata in quanto i pescaggi ivi presenti non consentono un sicuro ormeggio a navi da crociera di media grandezza. Inoltre, vanno migliorate le condizioni delle aree appena prossime all'ormeggio e va prevista la possibilità per i passeggeri di potersi spostare in sicurezza e celermente in direzione delle località turistiche di gran richiamo.

Indurre un traffico crocieristico sul porto di Castellammare di Stabia significa quindi ristrutturare la banchina della Marinella ed attrezzare i locali ivi esistenti per l'accoglienza passeggeri. Tali interventi sono successivi ad un intervento di riqualificazione generale del porto già in atto.

L'arrivo del traffico crocieristico e l'ormeggio di navi in porto e in rada consentirà l'impiego di manodopera per la fornitura di servizi a passeggeri/croceristi (servizi di sicurezza/security, parcheggio, movimentazione bagagli, ecc...).

Oltre al traffico crocieristico, il porto stabiese, dopo la riqualificazione, potrà vedere uno sviluppo di traffico traghetti, anche stagionale, data la vicinanza del porto a località turistiche di gran pregio.

Settore cantieristico

Il settore della cantieristica riveste per l'Autorità Portuale di Napoli un comparto fondamentale ai fini dello sviluppo dello scalo Stabiese. Al riguardo l'Autorità Portuale prevede interventi sia di natura organizzativa che di tipo infrastrutturale.

Tali interventi si rendono necessari anche perché l'industria cantieristica rappresenta una componente strategica dell'offerta dei servizi portuali anche in relazione agli ingenti investimenti pubblici e privati impiegati per l'ammodernamento e la ristrutturazione dei cantieri che consentiranno allo scalo Stabiese di attrarre un maggior numero di commesse rivolte alla costruzione di grandi navi.

Inoltre, l'industria cantieristica resta ancorata, prevalentemente, al comparto delle riparazioni e manutenzioni navali, che rappresentano - così come già avviene nel porto di Napoli - un forte fattore di spinta economica: il porto di Castellammare di Stabia potrebbe, pertanto, diventare un punto di riferimento per tutto il territorio nazionale ed europeo.

In tale ottica si sta vagliando la possibilità di acquisire all'ambito portuale anche parte delle aree a ponente dell'attuale ambito portuale ed eventualmente ubicare un bacino di carenaggio per navi di grandi dimensioni.

2.5.3. Gestione del demanio

Alla data del 31.12.2007 la Regione Campania ha provveduto alla materiale consegna di tutte le pratiche demaniali.

Nel corso dell'anno 2007 sono stati rilasciati n°2 titoli concessivi ex art. 36 del Codice della Navigazione.

In particolare, si precisa che l'Autorità Portuale nel corso dell'anno di riferimento ha proceduto ad una serie di approfondimenti ed accertamenti, anche mediante l'effettuazione di sopralluoghi sul posto, al fine di verificare la rispondenza di quanto rappresentato nei titoli di recente acquisizione e nella documentazione tecnica allegata con l'effettivo stato dei luoghi.

Nelle more della definitiva determinazione relativa alle destinazioni d'uso dei beni demaniali marittimi anche in relazione al redigendo piano regolatore portuale, l'Autorità Portuale in sinergia con il Comune di Castellammare di Stabia, ha rilasciato alcune autorizzazioni temporanee alla Servizi Napoli Coop. a r.l. ed alla Porto Antico Stabia - coop. di lavoro a r.l., per l'occupazione di alcune aree portuali da adibire a parcheggio autovetture.

Nel corso dell'anno 2007 è stata confermata, anche in via giudiziale, la revoca delle licenze d'impresa già rilasciate dall'Autorità Marittima locale alla società Stabia Porto s.r.l., per cui si sono resi materialmente disponibili i locali ubicati sulla banchina Marinella, pur se attualmente in concessione al Comune di Castellammare di Stabia per i lavori di riqualificazione portuale.

Attività di controllo del demanio marittimo

L'Autorità Portuale ha proceduto, nell'ambito portuale di cui al succitato Decreto Ministeriale, ad un'attività di controllo amministrativo/operativo del demanio marittimo nei limiti consentiti dalla legge.

Tanto premesso, anche nell'anno 2007, sono state redatte dalla locale Capitaneria di Porto e dalla Regione Carabinieri n°4 notizie di reato per violazione degli artt. 54 e 1161 del Codice della Navigazione che hanno determinato l'emissione di altrettante ingiunzioni di sgombero da parte dell'Autorità Portuale.

Anche per il porto Stabiese valgono le medesime considerazioni di carattere generale rappresentate per il porto di Napoli, sull'esecuzione dei provvedimenti ingiuntivi, sui ricorsi al T.A.R. competente nonché sulle possibili problematiche di ordine pubblico legate alle occupazioni abusive.

Analisi degli introiti per canoni

In relazione alle concessioni ex art. 36 del Codice della Navigazione, l'Autorità Portuale ha proceduto alla fatturazione e riscossione dei canoni relativi al 2007 nel corso dell'anno corrente 2008, in relazione agli approfondimenti sui canoni da applicarsi, in base alla normativa vigente, nonché alle verifiche demaniali suddette.

Anche per il porto di Castellammare di Stabia, si è consolidato l'uso del nuovo sistema informatico Oracle per quanto concerne la fatturazione, contabilizzazione e riscossione dei canoni, che consente tra l'altro un più tempestivo recupero della morosità essendo l'intera situazione contabile di immediata verifica e gestibilità tecnico amministrativa

Prospettive future e previsioni sull'andamento delle entrate per canoni.

Si rappresenta che nel corso dell'anno 2008, per le considerazioni su esposte, saranno introitati i canoni demaniali marittimi relativi alle annualità 2007 e 2008.

Operazioni e servizi portuali - Lavoro Portuale Temporaneo

Le operazioni ed i servizi portuali sono disciplinati dalle seguenti Ordinanze nn°26 e 27/06 relative a:

- "Regolamento per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni ex art. 16 legge 84/94, per l'espletamento delle operazioni portuali nel porto di Castellammare di Stabia, di durata non superiore al quadriennio";
- "Regolamento concernente la disciplina dei servizi portuali nell'ambito del porto di Castellammare di Stabia - art. 16 legge 84/94 e D.M. del 06.02.2001 n. 132";

Si evidenzia che nel corso del 2007 non sono state rilasciate autorizzazioni in merito.

2.5.4. Tasse portuali

In applicazione al decreto presidenziale n. 100 del 20.12.2006 , relativo ai diritti di approdo corrisposti da navi e mezzi veloci che approdano alle banchine pubbliche del Porto di Castellammare di Stabia sono stati fatturati n°75 approdi.

2.5.5. Security

Per quanto concerne gli aspetti legati alla security, si è proceduto oltre che alla redazione del Port Facility Security Plan del Porto di Castellammare di Stabia sulla base della valutazione di sicurezza (assessment) effettuata precedentemente alla succitata estensione, dalla Capitaneria di Porto di Castellammare anche ad implementare lo stesso Plan integrandolo con le disposizioni ricevute dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in riferimento alle navi che permangono all'ormeggio pur senza effettuare alcun tipo di operazione.

Inoltre, sono state adottate misure finalizzate a scongiurare il pericolo di caduta, accidentale o non, di auto e/o persone in mare, attraverso l'installazione di strutture di protezione di tipo "New - Jersey", sulle banchine del porto di Castellammare di Stabia.

2.5.6. Manutenzione ordinaria e straordinaria

Considerata la necessità di assicurare il regolare funzionamento degli impianti e delle apparecchiature di illuminazione al fine di garantire le condizioni di sicurezza alla viabilità veicolare e pedonale, con delibera n. 403 del 31.07.2007 è stata affidata la manutenzione straordinaria e tenuta in esercizio dell'impianto di pubblica illuminazione portuale.

Con delibera n. 354 del 09.07.2007 è stato affidato alla SEPN s.r.l. il servizio di raccolta, rimozione e conferimento dei rifiuti nelle aree demaniali marittime e negli specchi acquei del porto di Castellammare di Stabia, ad estensione della convenzione già esistente per la circoscrizione territoriale del porto di Napoli.

Inoltre, nel corso dell'esercizio finanziario 2007 sono stati eseguiti interventi di manutenzione al fine di garantire la sicurezza delle attività portuali e la riqualificazione e ristrutturazione di alcuni locali portuali, quali: spicconatura dell'intonaco ammalorato e fatiscente alle pensiline poste all'ingresso del piazzale Incrociatore S. Giorgio, sostituzione del cancello di ingresso allo stesso piazzale, riparazione dell'impianto di pubblica illuminazione sulla banchina Marinella, interdizione del pontile

Silos ubicato sulla banchina ex MM.GG., rimozione e smaltimento di n. 2 trasformatori ad olio ed altri impianti elettrici in disuso ubicati nel locale facente parte del complesso ex Monopoli di Stato.

2.5.7. Interventi infrastrutturali

Un primo finanziamento regionale nell' ambito dei fondi P.O.R. Campania 2000-2006 è stato assegnato al Comune di Castellammare di Stabia ancor prima dell'emanazione del decreto di ampliamento della circoscrizione dell' Autorità Portuale di Napoli.

Pertanto, gli uffici tecnici dell' amministrazione comunale e dell' Autorità Portuale hanno proceduto congiuntamente alla redazione del relativo progetto e, quindi, alla direzione dei lavori.

L'impresa aggiudicataria della gara d'appalto, gestita dal Comune, dopo l'inizio dei lavori, avvenuto il 22.01.2007, ha subito la revoca dell'aggiudicazione a seguito di segnalazione della Prefettura, ai sensi dell' art. 1 septies del D.L. 692/1982 (convertito con modificazioni dalla legge 726/1982), allorquando aveva eseguito circa il 16 % dei lavori.

Il Comune ha, quindi, affidato i restanti lavori all'impresa seconda classificata, al fine di rispettare i termini previsti nel cronoprogramma di cui al disciplinare del P.O.R. Campania 2000-2006 - Misura 4.6, i quali sono stati consegnati in data 18.03.2008.

I lavori in argomento riguardano una prima riqualificazione dell'area portuale, ed in particolare:

- ripristino delle strutture necessarie ad accogliere il nuovo traffico crocieristico mediante la ristrutturazione di manufatti da destinare a sede di accoglienza, attività di supporto e di sviluppo dei traffici passeggeri;
- ristrutturazione dell'edificio sede della Dogana.
- realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione, potenziamento della rete idrica e delle fognature fecali e pluviali;
- demolizione della cinta muraria e realizzazione di opere di arredo urbano nel tratto tra la sede della Capitaneria e la banchina Fontana;
- ripristino della recinzione nel tratto compresa tra l'hotel Montil e l'edificio della Capitaneria di Porto;
- il ripristino delle pavimentazioni esterne;

- la bonifica e la messa in sicurezza dei manufatti non immediatamente utilizzabili per mancanza delle risorse economiche necessarie.

2.5.8. Caratterizzazione ambientale

L'art. 6, comma b, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, avente per oggetto il riordino della legislazione in materia portuale, pone in capo all'Autorità Portuale gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali.

L'art. 8, comma m, della stessa legge, pone in capo al Presidente dell'Autorità Portuale gli oneri relativi alle operazioni necessarie ad assicurare la navigabilità nell'ambito portuale ed al mantenimento ed approfondimento dei fondali, nel rispetto della normativa sulla tutela ambientale.

Alcune verifiche batimetriche effettuate di recente in alcune aree del bacino portuale di Castellammare di Stabia hanno evidenziato che le attuali profondità dei fondali sono sensibilmente minori rispetto a quelle misurate negli anni scorsi.

È chiaro che tale problematica se non tempestivamente risolta, ostacolerà il rilancio delle attività portuali con gravi danni all'economia locale.

Per tale motivo si rende necessario programmare un'organica campagna di escavi al fine di ripristinare le migliori condizioni operative.

A tal proposito occorre evidenziare che il porto di Castellammare di Stabia è incluso nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale "Litorale Vesuviano", identificato con la Legge n. 179/02 e perimetrato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 27.12.2004 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 7 aprile 2005).

L'area marina inclusa all'interno di detto sito si estende lungo la fascia costiera campana, per un tratto di circa 26 km, distribuita sul territorio di sette Comuni (Portici, San Giorgio a Cremano, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia), e fino ad una distanza di 3 km dalla costa.

È evidente, dunque, che la realizzazione di qualsivoglia intervento che possa prevedere la rimozione di materiali potenzialmente inquinati, debba essere preceduto dall'esecuzione di un Piano di Caratterizzazione

Ambientale e dal perfezionamento delle necessarie procedure autorizzative da porre in essere presso il Ministero dell'Ambiente.

Con Ordinanza n. 233/04 il Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania, ha affidato all'A.R.P.A.C. l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione dell'Area marino-costiera prospiciente il S.I.N. "Litorale Vesuviano".

Detto Piano, predisposto dall'ICRAM ed approvato dal Ministero dell'Ambiente, prevede la caratterizzazione degli arenili e dei sedimenti delle aree marine, fino ad una distanza di 3 km dalla costa, lungo tutta la fascia costiera di circa 26 km che va da Portici fino a Castellammare di Stabia.

In particolare, per quanto concerne l'area portuale di Castellammare di Stabia, ha previsto l'individuazione di n. 11 stazioni di campionamento ubicate secondo un reticolo di maglie regolari di lato pari a 150 m x 150 m.

I lavori, consegnati alla ditta aggiudicataria in data 24.05.2007, sono prossimi alla conclusione e, allo stato attuale, si è in attesa della validazione da parte dell'ARPAC dei risultati analitici ottenuti e dell'approvazione degli stessi da parte del Ministero dell'Ambiente.

Il perfezionamento di tale iter consentirà a questa Autorità Portuale di iniziare a predisporre un idoneo progetto di dragaggio ai sensi di quanto stabilito nei commi 996 e 997 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

Detti commi prevedono, fra l'altro, che il progetto di dragaggio, basato su tecniche idonee ad evitare la dispersione in mare del materiale contaminato, va presentato dall'Autorità Portuale al Ministero delle Infrastrutture, che lo approva entro trenta giorni sotto il profilo tecnico-economico e lo trasmette al Ministero dell'Ambiente per l'approvazione definitiva che deve intervenire, con decreto, entro trenta giorni dalla suddetta trasmissione.

Tale procedura resta, comunque, condizionata all'emanazione di un apposito Regolamento di Attuazione il cui iter approvativo non si è ancora completato.

2.6 Analisi dei dati relativi a traffico di merci e passeggeri e previsioni di sviluppo per il futuro

Traffico Container

Il **traffico container** del porto di Napoli per l'anno 2007 rispetto al 2006 ha fatto segnare un + 3,6 sul traffico totale, attestandosi su 460.812 teu's, rispetto ai 444.982 dell'anno precedente.

Tale aumento di traffico è dovuto all'arrivo di nuove linee marittime containers che, anche a seguito di numerose missioni all'estero e contatti diretti con i rappresentanti di alcune compagnie di navi container, hanno scelto il porto di Napoli come scalo per le proprie rotte.

Per l'anno 2008 si prevede un ulteriore incremento di traffico di circa il 3%.

Il **tonnellaggio totale di merci** transitate per il porto di Napoli questo anno, invece, ha fatto registrare un decremento del 2,6%: nel 2006 infatti sono state movimentate tonn. 20.800.000 rispetto ai 20.270.000 del 2007.

Tale dato è dovuto essenzialmente al calo delle rinfuse solide (- 8,2%) e delle rinfuse liquide (- 5,9%) nonostante si siano registrati aumenti significativi nei volumi del traffico container (+ 5,2%) e delle merci varie in colli (+ 1,5%).

Il decremento delle rinfuse solide è da imputare al fatto che diverse merci tendono ad essere imbarcate in container, e quindi, progressivamente, ad abbandonare il settore delle rinfuse solide. Va quindi sottolineato che comunque il trasferimento non è totale ed automatico, perché una parte delle merci poi imbarcate su container potrebbe scegliere altre destinazioni.

Il calo delle rinfuse liquide potrebbe essere imputato all'aumento del costo dei carburanti, elemento che potrebbe aver spinto ad un minor consumo gli utenti dell'autotrasporto (sia privato che industriale) con conseguente riduzione delle necessità di approvvigionamento energetico.

Per quanto riguarda i **flussi di traffico container**, il porto di Napoli si conferma ancora una volta come crocevia essenziale dei rapporti commerciali all'intero del mar Mediterraneo, a conferma della vitalità delle imprese campane, in quanto la maggior parte della merce in uscita è di produzione regionale.

Il porto di Napoli è, altresì, collegato direttamente con il medio e l'estremo Oriente, il centro e nord America, l'Africa, e, via trasbordo, con tutto il mondo.

Per l'anno 2008 si prevede un rafforzamento del ruolo mondiale del porto di Napoli nel settore container, sia grazie all'aumento generale dei traffici container nel Mediterraneo, sia grazie all'incremento del trasporto delle compagnie che scalano Napoli.

In generale, il flusso prevalente prevede, come gli anni scorsi, l'import dall'Oriente (circa il 70% della quota import totale), di ogni tipologia di merce (parti elettriche, prodotti finiti elettronici, giocattoli, ceramiche, cosetteria, prodotti semilavorati, abbigliamento, e quanto altro si produce in Oriente), con sbarco nel porto di Napoli e di qui rimbarco di prodotti campani (pasta e prodotti alimentari per il 65%, nonché arredamento e prodotti finiti in genere) soprattutto per il Centro e Nord America (circa il 65% della quota export totale), passando attraverso vari porti di trasbordo, anche del Sud America e dell'Africa, mercato, quest'ultimo in forte espansione.

Il **traffico Ro - ro** ha visto invece un lieve decremento, motivato dalla concorrenza di linee marittime di altri porti ed alla sospensione di alcuni servizi (quali il Napoli - Tunisi ed il Napoli - Genova - Termini Imerese).

È importante notare che questo traffico ha però registrato un importante cambiamento: infatti, è sempre più in aumento il traffico non accompagnato rispetto a quello accompagnato, segno di una maggior organizzazione aziendale delle imprese che utilizzano le autostrade del mare.

(Per i dati relativi ai traffici vedi allegato)

Traffico Crocieristico

Il 2007 ha visto il consolidamento di tutta l'attività svolta negli anni precedenti in termini di traffico, di visibilità, e di considerazione da parte dei protagonisti dell'intero sistema turistico.

I dati registrati in tutti i comparti dell'attività portuale sono stati più che positivi, ma è soprattutto il traffico passeggeri a raggiungere valori sempre più indicativi sul trend di crescita dello scalo partenopeo.

Nell'anno di riferimento, i crocieristi sono stati 1.151.345 con 649 approdi registrando una crescita del 19 % rispetto al 2006 e del 195% rispetto al 2000, dato più che significativo considerando che il trend di crescita del settore e le conferme già ricevute da parte delle principali compagnie armatoriali, lasciano presagire per il 2008 un ulteriore incremento, raggiungendo così i 1 milione e 500.000 mila crocieristi che

approderanno nel Porto di Napoli, confermando così ancora una volta la sua leadership tra i Porti del Mediterraneo.

Traffico del golfo

Oltre all'evidente crescita del traffico relativo al mercato crocieristico, anche il traffico dei passeggeri diretti alle isole del golfo ha raggiunto anche quest'anno valori importanti. 6.600.000 sono stati i passeggeri che hanno transitato per il Molo Beverello e Calata Porta di Massa, diretti alle località turistiche circostanti.

Altre Destinazioni

Il porto di Napoli è stabilmente collegato anche ad altre destinazioni rispetto a quelle considerate, quali la Sardegna, le isole Pontine, le isole Eolie. È invece sospesa, come detto, la linea marittima con la Tunisia.

3. ATTIVITA' PROMOZIONALE

3.1 Notizie di carattere generale

L'attività promozionale del settore commerciale dell'Autorità Portuale di Napoli per l'anno 2007 si è concentrata soprattutto sulla partecipazione a manifestazioni fieristiche, sulla stipula di accordi bilaterali, su missioni all'estero nonché sull'accoglienza di delegazioni straniere ed italiane.

Parallelamente, per l'attività promozionale del comparto turistico - crocieristico, l'anno 2007 ha rappresentato un anno denso di appuntamenti fieristici, manifestazioni inaugurali e convegnistiche, partecipazioni ad eventi nazionali ed internazionali che hanno permesso all'Autorità Portuale di essere sempre più presente nella filiera economica di settore.

Nell'ambito degli interventi di promozione della logistica, si ricorda che l'Autorità Portuale è socia di **LOGICA s.c.p.a.**, Agenzia Campana di Promozione della Logistica, che ha come fine la valorizzazione nazionale ed internazionale della Campania come territorio di eccellenza nella logistica e nei trasporti.

Le Autorità Portuali di Napoli e Salerno hanno commissionato a Logica uno **studio sull'evoluzione dei traffici container** nei prossimi anni, per capire se le infrastrutture attualmente esistenti nei due scali sono sufficienti per reggere gli incrementi dei traffici, e per valutare quali

interventi infrastrutturali sia necessario fare per attrarre sempre più traffici.

Dallo studio, è emerso che la costruzione del nuovo Terminal container di levante del porto di Napoli è essenziale per rispondere alle esigenze del traffico container nel Mediterraneo, almeno fino al 2020 circa.

3.2 Partecipazioni a eventi espositivi e promozionali

Per il *settore commerciale*, l'Autorità Portuale di Napoli ha partecipato alle seguenti fiere commerciali:

Nauticsud (Napoli, 14 - 22 aprile 2007)

Tale manifestazione è la più importante del Sud Italia per il settore della nautica da diporto.

L'Autorità Portuale di Napoli è stata presente per due ragioni fondamentali: promuovere i porti turistici presenti nella propria circoscrizione di competenza e rappresentare i progetti di costruzione di nuovi approdi turistici. In particolare, nell'anno 2007 è stato possibile presentare la fase finale del progetto di "Porto Fiorito", il nuovo approdo diportistico della zona orientale della città di Napoli.

La manifestazione ha avuto grande successo, considerando che si tratta della più importante del settore in Italia seconda solo al Salone Nautico di Genova.

Intermodal Sud America (San Paolo del Brasile, 24 - 26 aprile 2007)

L'Autorità Portuale di Napoli è stata presente per la quarta volta all'Intermodal Sud America, appuntamento principe per la logistica dell'America latina. Scopo della presenza alla manifestazione era sondare l'interesse verso il porto di Napoli presso il mercato sudamericano, considerando le scarse relazioni di traffico tra il porto di Napoli e tutto il continente sudamericano.

Per quest'anno poi, per la prima volta, l'evento è stato organizzato insieme a Logica, l'Agenzia regionale di promozione della logistica della quale l'Autorità Portuale di Napoli è socia.

La presenza si è dimostrata sicuramente proficua. Diversi operatori logistici (soprattutto spedizionieri locali, ma anche di tutto i paesi dell'America del sud, quali Cile, Argentina, Perù, ecc.) hanno, infatti, mostrato interesse per il porto di Napoli, in quanto, per certi tipi di

spedizioni, ancora non esiste un canale preferenziale ed abituale con gli operatori locali.

La promozione in fiera ha permesso di mettere in contatto proprio gli operatori dell'America latina e quelli campani, con l'obiettivo di intensificare la collaborazione commerciale tra le due aree prese in considerazione.

Transport & Logistic (Monaco di Baviera, 12-15 giugno 2007)

L'Autorità Portuale ha partecipato anche a questo evento insieme a Logica.

Il Transport & Logistic di Monaco è la più grande fiera mondiale del settore della logistica e del trasporto, e vede la presenza di praticamente tutti gli operatori pubblici e privati, sia in ambito marittimo, che aereo, ferroviario e terrestre.

Sono stati presi molti contatti con operatori del trasporto che intendono investire in traffici con il Sud Italia, soprattutto laddove l'origine dei prodotti si trova nel Sud Est asiatico, area collegata perfettamente con il porto di Napoli.

La novità è che per l'anno 2007 si è vista la presenza di tantissime società di software dedicati al trasporto in tutti i suoi aspetti, elemento che ha permesso di capire come si sta evolvendo tale segmento.

SIL (Barcellona, 3 - 6 giugno 2007)

La fiera SIL di Barcellona rappresenta il più importante appuntamento della logistica spagnola ed uno dei più importanti (se non il più importante) di tutto il Mediterraneo. La presenza di tutti i porti Italiani (Napoli, Civitavecchia, Livorno, Piombino, La Spezia, Genova, Savona, Palermo, Augusta, Catania, Messina, Trapani, Bari, Taranto, Brindisi, Cagliari) denota l'importanza dell'evento.

Per questa edizione, come per quella dell'anno passato, lo stand dell'Autorità Portuale di Napoli era inserito in una collettiva campana insieme a Logica, Autorità Portuale di Salerno e Transitalia.

La partecipazione alla fiera è stata importante per due motivi fondamentali: ha consentito di intensificare i contatti con gli operatori logistici locali (autotrasportatori e spedizionieri) nonché di valutare la domanda per un'eventuale linea marittima di cabotaggio misto passeggeri-merci con la Spagna, in maniera più approfondita rispetto a quanto fatto l'anno prima, e sulla base di diversi studi effettuati da Logica e l'Autorità Portuale di Napoli.

Meditertrans (Napoli, 21 - 23 settembre 2007)

Il Meditertrans rappresenta l'unico evento logistico organizzato a Napoli e, seppure inizialmente dedicato al solo autotrasporto, progressivamente sta diventando un evento che si concentra su tutto il mondo della logistica integrata. Per questa edizione è stato presente anche l'Assessorato delle Attività Produttive della Regione Campania.

Intermodal (Amsterdam, 05 - 07 dicembre 2007)

La fiera, la più importante del settore europeo per la logistica e che quest'anno si è tenuta ad Amsterdam, conferma una sua caratteristica particolare e cioè la presenza di un numero di rappresentanti qualificati di tutte le società di logistica ed enti istituzionali di maggior spicco a livello Europeo. Per l'edizione 2007 l'Autorità Portuale di Napoli è stata presente insieme a Logica ed all'Autorità Portuale di Salerno.

La presenza in fiera è stata importante anche perché è cambiata la società organizzatrice dell'evento stesso, ed è stata ipotizzata la possibilità di organizzare un evento simile anche a Napoli.

Per quanto riguarda il **settore crocieristico** l'Autorità Portuale è stata presente ai seguenti appuntamenti:

BIT (Milano, 22 - 25 febbraio 2007)

Dal 22 al 25 febbraio per il sesto anno, l'AP ha partecipato alla principale fiera turistica internazionale con uno stand di 20 mq all'interno del Padiglione della Regione Campania. Nonostante la diversa ubicazione (per la prima volta la Bit è stata trasferita al polo fieristico di Rho - Pero), la manifestazione in oggetto è stata teatro delle conferenze di presentazione di tutta la progettualità dei principali Enti di riferimento, tra cui anche l'Autorità Portuale ha presentato nel corso di numerosi incontri con i giornalisti ed operatori del settore, le novità relative al programma crocieristico dell'anno e degli eventi collegati.

Seatrade (Miami, 13 - 15 marzo 2007)

Il Seatrade di Miami, è da sempre considerato l'appuntamento per eccellenza per tutti i Porti e gli operatori principali del settore turistico - crocieristico e anche per l'A.P. di Napoli rappresenta ormai da anni la principale manifestazione fieristica mondiale.

L'A.P. anche quest'anno ha partecipato all'evento con un proprio stand di 35 mq. L'evento costituisce una importante opportunità di incontro con

tutti i principali *cruise operators* del settore ed offre, altresì, la possibilità di apprendere non solo le novità del mercato ma soprattutto le previsioni dei traffici relativi a tutti i principali Porti del mondo. Quest'anno, inoltre, è emerso da uno studio della *Peter Wilde Association*, la più importante società di consulenza del settore, che il porto di Napoli risulta essere il primo porto di transito del Mediterraneo. Infatti, dal dato globale di 1.151.345 croceristi totali, si evidenzia che 1.017.430 sono passeggeri in transito, sottolineando, quindi, la possibilità di ulteriore crescita nell'attività di *turnaround* (imbarco e sbarco passeggeri) dello scalo partenopeo.

BMT (Napoli, 30 marzo - 1 aprile 2007)

La Borsa Mediterranea del turismo, alla sua undicesima edizione nel corso degli anni è diventata, dopo la Bit, la manifestazione più significativa insieme al TTG di Rimini, per tutti gli operatori turistici soprattutto del sud Italia.

L'A.P. ha partecipato con uno stand di 20 mq, con una presenza prevalentemente di carattere istituzionale. Infatti, l'A.P. è stata presente nel Padiglione dove erano posizionati gli stands della Regione Campania, del Comune di Napoli, della Camera di Commercio, dell'Aeroporto di Napoli e di tutte le altre Associazioni turistiche locali, in modo da evidenziare e rappresentare il sistema di promozione regionale dell'attività turistica globale.

MedCruise

Il Porto di Napoli ha preso parte a tutti gli appuntamenti annuali organizzati dall'Associazione Medcruise (Associazione dei Porti croceristici del Mediterraneo, di cui l'Autorità portuale è socia da 15 anni).

Nel 2007 le iniziative sono state molteplici: l'Assemblea Generale si è tenuta a Sochi in Russia dal 17 al 20 maggio; la seconda assemblea, invece, si è tenuta ad Almeria in Spagna dal 17 al 20 ottobre.

Oltre a questi appuntamenti consolidati, dove si è avuta l'opportunità di incontrare i maggiori esponenti delle compagnie croceristiche e di discutere sull'andamento del mercato e le potenzialità dei vari porti del Mediterraneo, quest'anno si è avuta l'opportunità di prendere parte al primo corso di formazione organizzato per i rappresentanti dei porti di Medcruise, direttamente dalla *Escuela Europea di Short Sea Shipping* di Barcellona.

Il corso, che si è tenuto a bordo della *Splendor*, della Compagnia di Navigazione Grimaldi, dal 24 al 27 novembre, ha offerto la possibilità ai

vari partecipanti di confrontarsi su alcuni casi studio esaminando le dinamiche presenti nei principali porti crocieristici del mondo e le politiche di promozione utilizzate per lo sviluppo dei porti minori.

Cerimonie di inaugurazione

Visita del Presidente della Repubblica

Il 2007 è stato anche l'anno delle visite eccellenti: il 21 settembre, infatti, ha visitato per la prima volta il Porto di Napoli il **Presidente della Repubblica** Giorgio Napolitano.

Il Capo dello Stato è giunto in porto per l'inaugurazione del nuovo Terminal passeggeri di Calata Porta di Massa alla presenza del presidente Nerli, del sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, del Presidente della Regione, Antonio Bassolino e del Presidente della Provincia di Napoli, Dino Di Palma. Il Presidente Napolitano ha scoperto una targa su cui è ricordata la storia della "Nuova Stazione Marittima alla Calata Porta di Massa" e si è poi recato alla Stazione Marittima dove ha incontrato i lavoratori e gli imprenditori portuali.

La visita del Presidente ha avuto un significato particolare anche in considerazione del ruolo strategico che il Porto di Napoli sta assumendo nel sistema economico del Mediterraneo.

Visita del Santo Padre

Il 21 ottobre, il **Pontefice Benedetto XVI** è atterrato nel Porto di Napoli dove ha trovato ad accoglierlo le massime Autorità. L'arrivo nel Porto è stato scelto in considerazione delle particolari precauzioni necessarie in termini di efficienza e sicurezza. L'evento, per la sua solennità, ha costituito un momento di interesse non solo per i mass media, ma per tutta la cittadinanza in considerazione del fatto che per la prima volta il Santo Padre visitava la città di Napoli.

Altre iniziative

Partecipazione Forum PA (Roma, 12-15 maggio 2007)

Per il secondo anno consecutivo l'Autorità Portuale ha partecipato al Forum della Pubblica Amministrazione con uno spazio all'interno dello stand del Comune di Napoli dal titolo "Noi lavoriamo in Comune". La presenza dell'AP si è caratterizzata per la presentazione del nuovo video sull'attività e sui compiti dell'Ente di Governo del territorio portuale, per l'esposizione su uno dei totem, disposti nell'area espositiva, delle principali scelte effettuate in questi anni con una particolare attenzione

ai progetti sul waterfront portuale e sul diportismo. In occasione dell'edizione 2007 è stato organizzato un incontro dal tema " il porto volano di sviluppo dell'economia cittadina e regionale", d'intesa con il Comune di Napoli, che ha visto la presenza dell'economista Massimo Lo Cicero e del Sottosegretario al Ministero dei Trasporti, Tommaso Casillo.

Nell'ambito degli eventi organizzati nel 2007, l'Autorità Portuale ha partecipato all' esposizione multimediale "**Rossa. L'iconografia del movimento operaio**" che si è tenuta a Città della Scienza dal mese di ottobre 2007 fino a gennaio 2008. Alla Mostra, che ha chiuso le celebrazioni per il Centenario della CGIL, ha collaborato l'Autorità Portuale con una sezione intitolata " Cento anni di lavoro in Porto " dove, attraverso immagini fotografiche d'epoca e moderne, è stata narrata la trasformazione del lavoro portuale nel corso dell'ultimo secolo.

L'A.P. di Napoli, ha, inoltre partecipato alla XXI Conferenza AESOP (*Association of European Schools of Planning*), organizzando per il giorno 13 luglio 2007 il Mobile Workshop "***The Harbour and the Historical waterfront requalification project***". Il Seminario, che si è tenuto alla Stazione Marittima, ha visto la partecipazione di circa 100 docenti e professionisti europei e statunitensi specializzati nel settore della riqualificazione del *waterfront* portuale. Per l'Autorità Portuale è stata una ulteriore occasione per presentare ad un pubblico qualificato la soc. Nausicaa ed il progetto di riqualificazione del *waterfront* portuale partenopeo.

L'A.P. di Napoli, fa parte da alcuni anni di un Gruppo di lavoro denominato "***Focus Group***" che comprende istituti di ricerca, uffici studi e ricerche di enti pubblici e privati ed altre istituzioni sociali della Regione Campania. Il *Focus Group*, che si riunisce mensilmente, ha l'obiettivo di favorire lo scambio continuo e qualificato di flussi informativi e statistiche tra gli Enti partecipanti e realizza ogni anno un rapporto finale su argomenti, ogni volta differenti, alla cui stesura concorrono in varia misura gli stessi membri del *Group*.

In data 19 aprile 2007 presso la Stazione Marittima di Napoli si è tenuto il ***workshop della Commissione Europea*** sul tema "***Hinterland Connections, Logistics, Administrative Services***", organizzato in collaborazione con ESPO (*European Sea Port Organisation*), che da anni coadiuva la Commissione Italiana Trasporti. Il *workshop* è stato occasione di confronto tra le diverse associazioni di categoria del settore del trasporto marittimo ed ha visto la partecipazione di

rappresentanti di molti porti europei. Napoli è stata considerata *location* ideale per il *workshop* in quanto snodo logistico strategico, considerata la presenza delle realtà intermodali presenti nelle immediate vicinanze quali Interporto Campano, Interporto Sud Europa e Interporto di Salerno/Battipaglia in via di realizzazione.

L'Autorità Portuale ha intrapreso in questi anni un'attività di **monitoraggio del lavoro e delle imprese** presenti nel Porto di Napoli, rilevandone alcuni dati quali fatturato, occupazione ed investimenti. Tale lavoro ha consentito di avere un quadro complessivo dello sviluppo economico ed occupazionale, nel quinquennio considerato 2001-2005, della realtà imprenditoriale del Porto di Napoli ed in particolare dei settori che lo connotano ovvero quello commerciale, cantieristico e turistico/passeggeri. L'Autorità Portuale ha proseguito anche nell'anno 2007 questa analisi con regolarità, aggiornando periodicamente la rappresentazione della realtà del porto, puntando l'attenzione non solo all'aspetto quantitativo delle unità lavorative ma anche alla loro composizione per fasce di età, sesso e per tipologia contrattuale. Si rileva, innanzitutto, che l'occupazione generata dalle imprese portuali prese in esame si caratterizza per una prevalenza della fascia d'età compresa tra i 18 e i 40 anni, pari al 55%; la fascia tra i 41 ed i 50 anni ha un'incidenza del 27%. Dall'indagine sulla ripartizione per sesso, si rileva che perdura una fortissima incidenza dell'occupazione maschile in tutti i settori di attività. Infatti, il tasso di occupazione femminile, seppure in percentuali diverse nei tre settori, non supera il 9%. Sotto il profilo contrattuale la grande maggioranza dei lavoratori (70%) ha un contratto a tempo indeterminato. Il 27% lo ha a tempo determinato. L'occupazione complessiva nel 2006 ha raggiunto le 4.866 unità, mentre il fatturato aggregato ha superato i 677 milioni di euro. I risultati dell'ultima rilevazione sul campione di riferimento, confermando il trend positivo degli ultimi sei anni, mostrano un aumento delle unità lavorative del 32% rispetto al 2001 (+ 2% sul 2005) e del fatturato aggregato di circa il 69% rispetto al 2001(+ 3,4% sul 2005).

L'Autorità Portuale di Napoli nell'ambito dell'attività di promozione ha, nel corso del 2007, realizzato un **video promozionale** dei Porti di Napoli e di Castellammare di Stabia. L'obiettivo che si è voluto perseguire con tale iniziativa è stato quello di offrire, attraverso immagini corredate da commento, una visione generale della realtà dello scalo partenopeo.

In particolare, il video è stato strutturato in modo tale da consentire una rappresentazione: delle attività lavorative che caratterizzano lo scalo, degli interventi infrastrutturali realizzati negli ultimi anni, delle attività

delle Società partecipate dall'A.P. e degli operatori che svolgono i servizi tecnico nautici.

Il video è stato proiettato per la prima volta in occasione della visita del Presidente della Repubblica avvenuta il 21 settembre 2007.

3.3 Pubblicazioni e inserzioni su organi di stampa

Per quanto riguarda l'*house organ* dell'Autorità Portuale di Napoli "Porto di Napoli" si è proseguito nel compito di veicolare attraverso il giornale dell'Autorità Portuale di Napoli l'attività di programmazione, indirizzo, controllo e promozione dell'Ente. Come per l'anno passato anche per l'anno 2007 il giornale è stato stampato in 2000 copie distribuite in massima parte via posta ad una mailing list ragionata di 1.600 destinatari.

L'Autorità Portuale ha realizzato nel 2007 una campagna pubblicitaria che ha diffuso l'immagine dell'Ente sulle testate locali, nazionali e internazionali; numerosi, inoltre, sono stati i comunicati stampa, le interviste, gli interventi del Presidente e del Segretario Generale dell'A.P. che hanno trovato spazio sulle principali testate giornalistiche di settore, locali e nazionali. Per i maggiori eventi sono state organizzate apposite conferenze stampa e predisposte apposite schede tecniche di aggiornamento.

3.4 Uso delle moderne tecnologie con particolare riferimento alla ampiezza e tempi di aggiornamento dei siti Internet

Il sito Internet dell'Autorità Portuale, il cui indirizzo è www.porto.napoli.it, ha registrato nel 2007 82mila nuovi visitatori con un incremento del +60% rispetto allo scorso anno.

A tre anni, dunque, dalla sua apertura il sito ha funzionato appieno come strumento di comunicazione primario per l'Autorità Portuale. Il sito è visitabile anche nella versione in lingua inglese.

In apertura di pagina, su ogni pagina, scorre un *banner* con le ultime notizie e questo per sottolineare la funzione informativa e di comunicazione propria del sito.

In particolare si segnala la voce "bacini e accosti": si tratta del collegamento al piano accosti predisposto dalla Capitaneria di porto e al regolamento sull'uso del bacino pubblico con la possibilità riservata agli operatori del settore delle riparazioni navali di accedere ad un servizio di prenotazione on line.

Dal sito dell'Autorità Portuale, inoltre, è possibile collegarsi ai siti delle principali compagnie da crociere che scalano il porto di Napoli, agli

armatori del settore commerciale che attraccano ai terminal container e merci del porto, alle società di logistica, agli interporti, nonché alle società che operano nel porto di Napoli. Ma non solo. Una particolare attenzione è riservata all'utente comune, che capita sul sito. Per questo si trovano notizie sulle condizioni meteo, sugli orari di arrivo e partenza del Beverello, sulla posizione del porto rispetto alla città e alle principali mete turistiche, sui collegamenti cittadini (tram, bus, taxi), e inoltre sono previsti *links* a Trenitalia s.p.a. ed all'aeroporto internazionale di Capodichino.

4. SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

4.1 Notizie di carattere generale

L'Autorità Portuale ha ultimato la dismissione a favore di società partecipate (Servizi Ecologici Portuali Napoli s.r.l., Idra Porto s.r.l. e Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Napoli s.r.l.) della gestione diretta dei servizi di carattere generale.

L'A.P. ha tuttavia conservato, in maniera diversa, quote societarie nelle suddette società affidatarie dei servizi al fine di esercitare il necessario ed opportuno controllo sull'efficienza del servizio stesso.

4.2 Elenco dei servizi affidati; soggetti affidatari; decorrenza e termine dell'affidamento

Servizi di interesse generale distinti per soggetti affidatari:

SERVIZIO IDRICO

Mediante l'atto concessivo decennale datato 22.3.2005 (con validità 1.1.2004 - 31.12.2013) l'Autorità Portuale ha affidato alla società IDRA PORTO s.r.l. (in cui partecipa con una quota del 20%) il servizio idrico portuale per la gestione dell'acquedotto, delle cisterne e della rete idrica e relative manutenzioni, per la fornitura idrica alle navi in porto ed in rada, ai concessionari e agli utenti in genere mediante utilizzo delle rete idrica portuale. Per l'espletamento del suddetto servizio sono stati concessi alla Idra alcuni locali demaniali, ubicati al piano terra ed al primo piano della palazzina sita sul Molo Pisacane - angolo ormeggi n. 25 e 26 del Porto di Napoli - per una superficie complessiva di mq. 256 circa, da destinare a spogliatoi del personale, officina, deposito, ricovero automezzi ed uffici. Alla concessionaria sono state, altresì, consegnate

le attrezzature e gli autoveicoli necessari per l'espletamento del servizio.

SERVIZI ECOLOGICI

Il servizio di pulizia degli specchi acquei portuali, degli arenili, delle scogliere e della pulizia delle aree portuali mediante raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato svolto anche per l'anno 2006 dalla società SEPN (in cui l'Autorità Portuale partecipa con la quota del 25%) in virtù della convenzione, rinnovata con atto Rep.n.4333 in data 3.11.2004, con decorrenza dal 2.1.2005 all'1.1.2008.

Sulla base di tale convenzione la Società affidataria può esercitare la gestione dei rifiuti intesa come complessiva attività di spazzamento, conferimento, raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento, recupero e riciclaggio, a cadenza giornaliera nell'intero arco solare, condizioni meteo-marine permettendo e, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni previste dalla legge, con particolare riguardo alla normativa in materia di sicurezza ed antinfortunistica.

Si ricorda che con delibera presidenziale A.P. n. 318 del 4.7.2006 è stato approvato l'atto regolamentare ed i patti integrativi della menzionata convenzione rep.n.4333 del 3.11.2004 in ordine all'affidamento alla S.E.P.N. della gestione e manutenzione dei servizi igienici ubicati rispettivamente al Molo Beverello ed al Molo Sannazaro, nell'ambito del porto di Napoli.

STAZIONI MARITTIME

Nell'ultimo quinquennio lo straordinario sviluppo del settore delle crociere , ha determinato l'assoluta necessità di restituire all'industria del mare ed alla città di Napoli, una Stazione Marittima , moderna e funzionale , in linea con quanto avviene in molte realtà europee .

A tal fine il Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Napoli, deliberò di concedere alla Soc. Terminal Napoli l'intero edificio della Stazione Marittima, al fine di realizzare, previo opportuni lavori di adeguamento funzionale, un moderno e funzionale terminal crocieristico ed un centro congressuale tecnologicamente adeguato.

Detta concessione è stata sancita con il rilascio dell' atto di concessione trentennale n°124/05 datato 10.01.2005 a favore della Soc. Terminal Napoli s.p.a.

Per quanto attiene al polo Congressuale i relativi lavori di adeguamento possono considerarsi praticamente ultimati. Infatti, le tre sale esistenti sono state opportunamente ristrutturare e sono state, altresì, realizzate altre due nuove sale, ricavate con interventi di demolizione di alcuni ambienti laterali non utilizzati. Tutte le sale sono gestite da un'unica sala regia dotata di modernissime apparecchiature elettroniche audio/video.

Le cinque sale congressuali risultano servite da un'ampia galleria laterale ed hanno la capacità di ospitare oltre 1000 congressisti. La Nuova Hall, anch'essa ultimata, è destinata all'occorrenza ad area congressuale-expo ed, eventualmente, anche ad attività commerciali.

A tutt'oggi, risultano da ultimare esclusivamente le salette al piano superiore, in quanto i relativi spazi sono stati consegnati alla Soc. TERMINAL Napoli nel mese di settembre 2007, a seguito della delocalizzazione degli uffici del Ministero della Salute -UVAC-PIF.

L'attività congressuale, ai sensi dell'art. 3 del precitato atto concessivo e per gli effetti di un accordo datato 20.04.2005, viene gestita congiuntamente dall'Autorità Portuale e dalla Terminal Napoli tramite un apposito " Comitato di Gestione " che ha il compito di dare esecuzione a tutti gli atti connessi alla programmazione, organizzazione e utilizzazione dell'area congressuale.

Nel corso dell'anno 2007 il polo Congressuale ha ospitato circa n. 100 eventi tra convegni, seminari, congressi tra cui si evidenziano, in particolare, la "Conferenza Nazionale sull'Immigrazione", l'incontro internazionale per la pace, la visita del Presidente della Repubblica e una lunga serie di eventi di interesse locale e nazionale.

Per quanto attiene alla parte commerciale, la Soc. Terminal Napoli, in funzione delle specifiche professionalità, ha affidato le operazioni di sviluppo e gestione della menzionata attività alla Intership, società partecipata al 100% da Interporto Campano s.p.a.

Attualmente sono in corso i lavori di adeguamento di tutti i locali destinati a quest'ultima attività, per la quale si prevede un inizio parziale a decorrere dal prossimo 2008 mentre l'ultimazione di tutti i lavori è prevista entro il prossimo mese di ottobre.

In merito alle attività poste in essere dalla scrivente struttura nel corso dell'anno 2007, si precisa che è stata ultimata la delocalizzazione dei soggetti occupanti spazi e locali dell'edificio. Restano da delocalizzare solo poche attività commerciali, per le quali, peraltro, sono già in corso contatti diretti con la Soc. Terminal Napoli spa.

Nel Luglio 2007 è stata predisposto da questa Autorità Portuale un piano di comunicazione per il **trasferimento dal Molo Beverello a Calata Porta Massa** dei traghetti diretti alle isole del golfo. Si è proceduto ad una specifica ricerca di mercato per individuare l'agenzia di comunicazione a cui affidare tutta la campagna di informazione prevista dal piano. È stato, altresì, predisposto, a partire da novembre 2007, un servizio di trasporto gratuito, a mezzo pullman, per i passeggeri provenienti e/o diretti alle isole del golfo e tutti gli utenti portuali, che collega il Molo Beverello a Calata Porta Massa e viceversa, che prevede l'impiego di n. 2 navette (di cui una per i portatori di handicap) tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 6,00 alle ore 24,00.

Il trasferimento dei traghetti per le isole del golfo dal Beverello a Calata Porta Massa, così come sopra descritto, ha comportato la necessità di dotata di tutti i servizi per i passeggeri **la Nuova Stazione Marittima Sussidiaria**, che opportunamente ristrutturata, accoglie al suo interno, oltre alle biglietterie delle compagnie di navigazione, una serie di punti di ristoro per i turisti diretti in Sicilia e in Sardegna, nonché per i croceristi le cui navi da crociera vengono fatte attraccare al Molo Pisacane.

SERVIZIO DI MANOVRA CARRI FERROVIARI - FERPORT s.p.a

La società di movimentazione ferroviaria portuale, la FERPORT, posizionata nella nuova palazzina delle manovre ferroviarie realizzata dall'Autorità Portuale nella zona portuale posta in radice del Pontile Vittorio Emanuele del porto di Napoli, con delibera n. 24 del 05/06/07 il Comitato Portuale ha ottenuto il parere favorevole al rilascio di una concessione ventennale. Al momento sono in corso di completamento le procedure istruttorie per la prossima stipula del previsto atto di concessione.

L'attuale compagine societaria risulta la seguente:

Serfer	51%
Autorità Portuale di Napoli	34%
Interporto Campano	15%

Per l'anno 2007 si è avuto un incremento, sia pur lieve, del traffico dei treni composti, soprattutto grazie all'inserimento delle capacità commerciali dell'Interporto Campano ed all'incremento notevole del traffico container del porto di Napoli.

2006		2007	
n° carri	n° treni	n° carri	n° treni
837	50	728	43
1.093	61	783	54
1.297	76	811	59
974	56	633	43
1.148	66	987	58
800	49	1.101	59
1.036	58	1.515	83
663	35	756	43
1.047	57	1.063	61
974	51	1.153	65
965	57	1.025	63
681	41	642	38
11.515	657	11.197	669
-11,90	-9,50	-2,8	1,8

4.3 Eventuali problematiche insorte in fase di gara per l'affidamento dei servizi

Non sono insorti particolari ostacoli procedurali e/o amministrativi per l'affidamento del servizio idrico portuale alla s.r.l. IDRA PORTO in quanto gli eventuali contenziosi sono stati risolti in sede di redazione del disciplinare, che ha stabilito in maniera precisa ed univoca gli obblighi ed i poteri esercitati per la gestione del servizio medesimo.

Per quanto attiene all'esercizio del servizio di pulizia affidato alla società S.E.P.N., non sono sorte questioni applicative del relativo regolamento di gestione.

4.4 Tariffe praticate dagli affidatari all'utenza

La **SEPN** ha comunicato per l'anno 2007 le tabelle relative alle tariffe applicate all'utenza per l'espletamento del proprio servizio, che l'Autorità Portuale ha provveduto a pubblicizzare nei modi di legge mediante affissione delle stesse al proprio Albo.

Si elencano di seguito le tariffe RSU relative all'anno 2007

CAT.	Tipologia concessione	Euro x mq.	Minimo fisso
A	Uffici privati	5,41	270,50
A1	Negozi	5,41	270,50
B	Alloggi	1,40	70,00
C	Uffici pubblici	Vedi tabella 1/C	
D	Depositi e provveditorie	3,15	157,50 (tab. 4/D)
E	Esercizi pubblici (bar/ristorante)	10,48	524,00
F	Officine Meccaniche Navali	1,40	70,00
G	Biglietterie	4,89	244,50
H	Pontili/aree scoperte/parcheggi	3,15	157,50 (tab. 2/H)
I	Aree scoperte (terminal)	0,32	Tabella 3/I
L	Cantieri navali	0,23	

TABELLA 1/C - UFFICI PUBBLICI

SCAGLIONI	Euro x mq.
Fino a mq. 500	0,70
Da mq. 510 a mq. 1000	0,58
Da mq. 1001 a mq. 2000	0,40
Da mq. 2001 a mq. 3000	0,26
Da mq. 3001 a mq. 5000	0,18
Oltre mq. 5000	0,11

TABELLA 2/H Pontili/aree scoperte/parcheggi

SCAGLIONI	Euro x mq.
Fino a mq. 500	3,15
Da mq. 501 a mq. 2000	3,05
Da mq. 2001 a mq. 5000	2,96
Da mq. 5001 a mq. 10.000	2,91
Oltre mq. 10.000	2,70

TABELLA 4/D Depositi e Provveditorie

SCAGLIONI	Euro x mq.
Fino a mq. 500	3,15
Da mq. 501 a mq. 2000	3,05
Da mq. 2001 a mq. 5000	2,96
Da mq. 5001 a mq. 10.000	2,86
Oltre mq. 10.000	2,70

TABELLA 3/L Aree scoperte terminal

SCAGLIONI	Euro x mq.
Fino a mq. 5000	0,32
Da mq. 5001 a mq. 10.000	0,28
Oltre mq. 10.000	0,25

La società **FERPORT**, nell'anno 2007, ha applicato una tariffa unica di € 5,16 per carro.

In osservanza all'art. 11 dell'atto di concessione n. 126/2005, la **S.r.l. IDRA PORTO** non ha comunicato variazioni rispetto alle tariffe applicate per l'anno 2006 le quali, debitamente pubblicate da questa Autorità Portuale, sono di seguito riportate:

TABELLA TARIFFARIA DEL SERVIZIO IDRICO NEL PORTO DI NAPOLI

TABELLA A TABELLA PER LA FORNITURA DI ACQUA ALLE NAVI

A1) Navi e galleggianti mercantili:

Tariffa Ordinaria.

fino a 20 mc	€ 36,78 diritto fisso
per ogni mc. oltre i 20 e fino a 50 mc	€ 1,95 al mc.
per ogni mc. oltre i 50 e fino a 150 mc	€ 1,85 al mc.
per ogni mc. oltre 150 e fino a 300 mc	€ 1,80 al mc.
per ogni mc. oltre i 300 e fino a 500 mc	€ 1,78 al mc.
per ogni mc. oltre i 500	€ 1,73 al mc.

A2) Navi e galleggianti mercantili:

Tariffa ordinaria e festiva:

fino a 20 mc	€ 43,40 diritto fisso
per ogni mc. oltre i 20 e fino a 50 mc	€ 2,35 al mc.
per ogni mc. oltre i 50 e fino a 150mc	€ 2,20 al mc.
per ogni mc. oltre 150 e fino a 300 mc	€ 2,15 al mc.
per ogni mc. oltre i 300 e fino a 500 mc	€ 2,09 al mc.
per ogni mc. oltre i 500	€ 2,00 al mc.

Tariffa straordinaria

(da lunedì al venerdì dalle ore 16.30 alle ore 22.00)

(sabato e domenica dalle ore 7.00 alle ore 22.00)

A3) Navi Militari Nazionali ed Estere

Tariffa forfettizzata € 2,22 al mc.

A4) Navi Cisterna che effettuano il trasporto di acqua:

€ 1,81/mc.-----per rifornimenti a navi cisterna che effettuano il trasporto oltre le 100 miglia;

€ 1,55/mc.-----per rifornimento a navi cisterna che effettuano il trasporto al di sotto delle 100 miglia;

A4) Lavaggio a Navi e Galleggianti:

fino a 20 mc € 39,85 diritto fisso
per ogni mc. Oltre i 20 mc € 1,95 al mc.

A5) Impiego manichette:

Per ogni fornitura effettuata con l'impiego di manichette su banchine dotate di condotte regolarmente funzionanti, saranno corrisposti i seguenti diritti fissi:

a) per ogni attacco di manichetta di proprietà della nave o dell' IDRA PORTO € 4,80;

b) in caso di impiego di manichette dell' IDRA PORTO al compenso per l'attacco va aggiunto un compenso fisso al mc. di acqua erogata pari ad € 0,15;

c) nel caso di impiego, per ogni attacco, di due o più manichette di proprietà della IDRA PORTO sarà applicata una maggiorazione oraria (corrispondente al costo orario di un operaio spec.) € 18,90;

**TABELLA B
TARIFFA PER LA FORNITURA IDRICA ALLA UTENZA PORTUALE**

B1) Utenti Fissi Privati:

La tariffa per la fornitura di acqua agli utenti fissi privati esistenti in porto, è stabilita come segue:

Canone € 1,45 a mc;
Eccedenza € 1,61 al mc.

B2) Pubbliche Amministrazioni:

Canone € 1,30 al mc;
Eccedenza € 1,38 al mc.

B3) Utenti di alloggi demaniali:

La tariffa per la fornitura di acqua ai beneficiari (dipendenti A.P. e C.P.) di alloggi demaniali in porto è stabilita come segue:

Canone € 0,96 al mc.
Eccedenza € 1,39 al mc.

B4) Cantieri del Mediterraneo S.p.A.

Canone fino a 25.000 mc. ed eccedenza € 1,15 al mc.
Canone a 20.000 mc € 1,25 al mc.

Eccedenza	€ 1,30 al mc.
Canone inferiore a 20.000 mc	€ 1,45 al mc.
Eccedenza	€ 1,50 al mc.

B5) **Piccoli rifornimenti:**

Per i piccoli rifornimenti di cui agli art. 7 e 17 del vigente Regolamento si applica il diritto fisso da 1 a 20 mc. della tabella A1) pari ad € 40,00.

TABELLA C
TARIFFA PER LAVORI IN CONTO UTENZA
DIRITTI FISSI

C1) Costatazione e preventivo per lavori di nuovi allacciamenti..... € 75,00

C2) Costatazione e/o preventivo per lavori di pronto intervento
interruzione e ripristino fornitura per morosità, nonché per
rescissione contratto € 50,00

Nota A: Il costo della manodopera per la fornitura e messa in opera del materiale necessario, sono determinati in proporzione alle unità lavorative ed ai materiali impiegati.

Nota B: l'importo globale della fattura per lavori in conto utenza è maggiorata del 20% a copertura delle spese generali e di amministrazione.

TABELLA D
SERVIZIO DI FORNITURA ACQUA A MEZZO BETTOLINA E/O CISTERNA

Fornitura di acqua a navi in rada:

D1) Consegna effettuata dalle ore 08.00 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì.....
€ 9,65 al mc.

D2) Consegna effettuata dalle ore 16.30 alle ore 08.00 dal lunedì al venerdì,
nei giorni di sabato, domenica e/o festivi infrasettimanali.....€ 12,20 al mc.

Fornitura di acqua a navi in porto ormeggiate in banchina non fornite d'acquedotto portuale:

D3) Consegna effettuata dalle ore 08.00 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì.....
€ 8,16 al mc.

D4) Consegna effettuata dalle ore 16.30 alle ore 08.00 dal lunedì al venerdì,
nei giorni di sabato, domenica e/o festivi infrasettimanali..... € 10,20 al mc.

D5) Il minimo fatturabile è di 100 mc. per ogni fornitura da effettuare nel tempo massimo di 4 ore dall'arrivo sottobordo. Per ogni ora e/o frazione successiva alle prime quattro ore verrà addebitato l'importo di€ 250,00 per ora

TERMINI DI PAGAMENTO:

Il pagamento delle fatture emesse per la fornitura idrica deve essere effettuato entro 30 giorni dalla data di emissione delle fatture stesse.

Il pagamento delle fatture emesse a carico di Pubbliche Amministrazioni inviate con Raccomandata R.R. deve essere effettuato entro 60 gg. dalla data di ricezione.

Decorsi i termini sopraindicati dovrà essere corrisposta all'IDRA un'indennità di mora pari al 2% dell'importo dovuto oltre ad una penalità pari allo 0,30% per ogni 15 gg. o frazione di ritardo di pagamento.

4.5 Valutazioni sulla qualità ed efficienza dei servizi

A seguito della definizione della prima fase di attuazione, finalizzata alla riorganizzazione dei servizi in questione, si è potuto constatare l'effettiva produzione di effetti positivi sia sulla qualità che sull'efficienza dei servizi, con apprezzabile miglioramento anche delle capacità strutturali delle società partecipate.

5. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

5.1 Notizie di carattere generale

L'art. 6 della legge n° 84/1994 e s.m.i. prevede tra i compiti dell'Autorità portuale quello relativo alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, previa convenzione con il Ministero dei lavori Pubblici.

5.2 Manutenzione ordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione, ammontare dell'eventuale contributo ministeriale e delle risorse proprie impiegate

Il Ministero dei LL.PP. non ha stipulato con l'Autorità Portuale la Convenzione relativa alla manutenzione ordinaria per l'anno 2007.

L'attività di manutenzione ordinaria delle parti comuni attiene a: pulizia degli specchi acquei delle aree portuali e degli arenili e delle scogliere, manutenzione degli impianti elettrici di pubblica illuminazione e relative spese di fornitura di energia elettrica, che pertanto sono stati sostenute con fondi propri dell'Autorità Portuale.

Le spese sostenute per la manutenzione ordinaria per l'anno 2007 dell'Autorità Portuale di Napoli, ammonta ad € 1.957.421,00 così come risulta dal seguente prospetto:

- Spese per manutenzione ordinaria per impianti e attrezzature	€.	259.383,00
- Spese Pulizia specchi acquei, bonifica, pulizia e smaltimento rifiuti di scogliere ubicate lungo il litorale ricadente nella circoscrizione dell'A.P. di Napoli - Convenzione S.E.P.N.	€.	1.097.352,00
- Spese fornitura ENEL	€.	330.964,00
- Servizio di pulizia della Stazione Marittima e della sede dell'Autorità Portuale, nonché esercizio e manutenzione dei servizi igienici della Stazione Marittima	€.	269.722,00
Importo valutato (in euro)		1.957.421,00

5.3 Manutenzione straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione, ammontare dell'eventuale contributo ministeriale e delle risorse proprie impiegate

Con l'attuazione dell'autonomia finanziaria prevista dal comma 983 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007, è decaduta l'assegnazione del contributo statale per la manutenzione per le parti comuni.

In merito si evidenzia che l'importo impegnato per i lavori di manutenzione straordinaria nell'anno 2007, ammonta ad € 5.374.060,00.

Con decreto del Ministero dei Trasporti del 17.10.2007 è stato ripartito il fondo perequativo istituito dall'art. 1 comma 983 della Legge 27.12.2006 n. 296 (Finanziaria 2007) tra le Autorità Portuali e che, a quella di Napoli è stato attribuito l'importo di € 7.100.000,00.

Infatti, con reversale n. 2015 del 17.12.2007 è stata trasferita a questa Autorità Portuale la somma di 7.099.998,19.

Tale stanziamento è destinato alla manutenzione dei porti per l'anno 2007, in esso rientrano tutte le spese per la Manutenzione straordinaria ed ordinaria, e quindi comprese le Spese di Pulizia degli specchi acquei, bonifica, pulizia e smaltimento rifiuti di scogliere ubicate lungo il litorale ricadente nella circoscrizione dell'A.P. di Napoli, le spese per la fornitura ENEL e per il Servizio di pulizia nonché esercizio e manutenzione dei servizi igienici della sede e degli uffici dell'Autorità Portuale.

In seguito al riordino della segreteria tecnica operativa, ed in seguito all'aumento del personale assunto negli ultimi tempi, si è reso necessario procedere alla sistemazione con conseguente ristrutturazione di alcuni uffici, al fine di ottenere una più omogenea distribuzione degli spazi; inoltre, si è avuta l'esigenza di realizzare il risanamento di alcuni locali ubicati al piano interrato dell'Autorità Portuale di Napoli, ed attualmente inutilizzati, al fine di realizzare un archivio compattato opportunamente fornito di impianto antincendio.

Infine, la normativa di legge 626/94 impone la realizzazione di locali spogliatoi con relativi servizi per il personale tecnico operativo; per cui è stato individuato un locale al piano interrato da destinare a tale esigenza.

5.4 Grande infrastrutturazione: finanziamenti disponibili con indicazione della relativa fonte, elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione

Tra i sette interventi infrastrutturali ammessi al cofinanziamento comunitario sui fondi FESR. (Legge 413/98 - DM 27.10.1999) finanziati per € 26.406.958,50, due sono stati cofinanziati

Tali interventi sono quelli relativi al "Consolidamento ed adeguamento del Molo Immacolatella Vecchia" cofinanziati con i fondi ordinari del Ministero II.TT. (D.M. 07.03.2001, protocollo d'intesa stipulato il 20.09.2001 rep. n. 2882) per € 5.602.655,95, ed i lavori di "Recupero e consolidamento del molo S. Vincenzo" cofinanziati con i fondi ordinari del Ministero II.TT. (protocollo d'intesa n. 24 di repertorio del 23.12.2003) per € 7.230.396,59.

L'importo complessivo dei citati finanziamenti comprensivo dei fondi del Ministero II.TT. ammonta ad € 39.240.011,04.

Per dette opere sono state effettuate da questa Autorità Portuale fino al 31 dicembre 2007 le spese riportate nella scheda allegata n. 1.

In merito, si evidenzia che, complessivamente per l'ultimazione di tutti i sette lavori al 31.12.2007 è stata spesa la somma di € 37.763.341,68, di cui € 4.592.123,84 spesi nell'anno 2007.

Con l'Intesa Istituzionale di Programma Stato/Regione Campania del 16.02.2000 sono stati finanziati ed impegnati i lavori riportati nella scheda n. 3 per un importo pari ad euro 14.477.908,70.

L'opera relativa ai lavori di "Ammodernamento ed adeguamento strutturale ed impiantistico del Bacino di Carenaggio n. 3" è cofinanziata con fondi del Ministero dei Lavori Pubblici con D.M. 07/03/2001, protocollo d'intesa n. 2881 del 20.09.2001, approvato con D.M. n. 9548/9889 del 03.12.2001 per un importo di € 9.812.681,08.

I lavori di "Potenziamento e razionalizzazione delle infrastrutture intermodali e terminalistiche dell'area commerciale del Porto di Napoli - appalto concorso per la progettazione esecutiva, costruzione ed installazione di n. 2 gru portainers sul molo Bausan", dell'importo complessivo di € 13.442.057,69 sono cofinanziati per la somma di € 2.080.005,00 con fondi propri dell'Autorità Portuale.

Le citate opere sono state ultimate e per esse sono state effettuate da questa Autorità Portuale fino al 31 dicembre 2007 le spese riportate nella citata scheda n. 2, che cumulativamente ammontano ad € 25.636.758,88, mentre nell'anno 2007 sono stati spesi € 4.731.539,73 .

Con Legge n. 388/2000 - D.M. 02.05.2001 l'Autorità Portuale è stata autorizzata a stipulare con primario Istituto Bancario mutui, ammortizzabili dallo Stato in quindici annualità. A seguito di gara detto Istituto Bancario è risultato il Raggruppamento temporaneo costituito dalla Banca OPI S.p.A già Banco di Napoli S.p.A. (Banca Capogruppo), Dexia Crediop S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena, con cui sono stati stipulati n. 3 contratti mutuo in data 28.11.2002 (Rep. 66741, 66742 e 66743) dell'importo complessivo valutabile in € 83.000.000,00 suddiviso rispettivamente in € 31.000.000,00, € 38.000.000,00 e € 14.000.000,00.

Considerato che il termine del periodo di utilizzo del finanziamento per i primi due citati contratti di mutuo era il 15 dicembre 2006, con n. 2 atti di messa a disposizione di importo e ricognizione finale di debito del 19.12.2006 rep. n. 68761 (riferito al contratto n. 66741/02) e rep. n. 68760 (riferito al contratto n. 66742/02), è risultato un finanziamento definitivo rispettivamente di € 33.568.134,47 ed € 40.543.940,70.

Per il terzo contratto, invece, rep. 66743 del 28.11.2002, il termine del periodo di utilizzo del finanziamento era il 15 dicembre 2007, con atto di messa a disposizione di importo e ricognizione finale di debito del 19.12.2007, l'esatto finanziamento è risultato di € 14.493.546,66.

Pertanto, l'importo complessivo dei tre contratti di mutuo è risultato in definitiva di € 88.605.621,83, ad ogni tutto accreditato.

Gli interventi infrastrutturali, i servizi di ingegneria e le indagini finanziati con tali fondi compresi negli aggiornamenti degli elenchi annuali dal 2004 al 2007 e nel programma triennale 2008/2010, sono i seguenti:

- 1) Consolidamento e rafforzamento della banchina levante molo Pisacane ormeggi 23 e 24;
- 2) Adeguamento e potenziamento opere difesa litorale in località S.Giovanni a Teduccio-Pietrarsa;
- 3) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti nonché rimozione colmata di Bagnoli - NUOVO CIRCUITO DI PRESA ACQUA DI RAFFREDDAMENTO PER LA CENTRALE DI NAPOLI ORIENTALE E MISURE DI SICUREZZA DI EMERGENZA DELLA FALDA AI FINI DEL D.M. 471/99;
- 4) Indagini, servizi di progettazione, consulenza per adeguamento "Nuova darsena" a terminal contenitori;
- 5) Indagini, rilievi, consulenza per caratterizzazione aree ricadenti nel Porto di Napoli, nella colmata di Bagnoli, siti soggetti a bonifica d'interesse nazionale;
- 6) Accantonamento per indagini, servizi di progettazione e consulenza ex art.18 c. 2bis legge 109/94 e s.m.i.;
- 7) Attrezzature per le riparazioni navali marittime;
- 8) Demolizione del pennello di levante del molo Vittorio Emanuele;
- 9) Realizzazione di un nuovo varco doganale alla Calata Pollena;
- 10) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti, nonché rimozione colmata di Bagnoli - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA.

I lavori di **"Consolidamento e rafforzamento della banchina levante molo Pisacane ormeggi 23 e 24"** e di **"Adeguamento e potenziamento opere difesa litorale in località S. Giovanni a Teduccio-Pietrarsa"** sono stati conclusi.

Sulla base degli indirizzi programmatici per il riordino della **cantieristica e delle riparazioni navali** nel porto di Napoli, indicati dal Comitato Portuale nella delibera n. 52 del 31-7-2001 e successive delibere ad essa collegate, si era deliberato l'acquisto, da parte dell'Autorità Portuale, del **bacino galleggiante di carenaggio n. 5**, di proprietà della Cantieri del Mediterraneo per il successivo affidamento in concessione dello stesso ad un consorzio di riparatori navali del Porto di Napoli, **Consorzio Bacini Napoletani**, individuato con delibera di Comitato Portuale n. 11 del 20/4/06 quale consorzio di riparatori navali e soggetto giuridico al quale assegnare in concessione ed in gestione lo stesso.

Con delibera n. 535 del 22.12.2005, pertanto, era stata autorizzata l'acquisizione delle "**Attrezzature per riparazioni navali marittime (bacino galleggiante n. 5)**" ed impegnata la spesa della prima tranche dell'importo complessivo di 6.500.000,00 e con successiva delibera n. 125 del 30.03.2006 era stata autorizzata la sottoscrizione del contratto preliminare di compravendita ed impegnata la spesa della seconda tranche pari ad € 6.340.000,00 comprensiva di IVA, con i citati fondi previsti dalla legge n. 388/00 - D.M. 02.05.2001.

In data 13.09.2006 è affondato il "Bacino galleggiante n. 5" e il contratto preliminare si è risolto, per cui, al fine di evitare che il citato incidente ostacolasse il programmato Piano di Riordino della Cantieristica, sono state avviate tutte le procedure per individuare le possibili soluzioni, anche alternative, che possano consentire la piena attuazione dei sopra citati indirizzi programmatici in favore del settore dei riparatori navali del porto di Napoli. In particolare, si è avviata un'indagine di mercato per conoscere le disponibilità ed il costo di un altro bacino galleggiante in luogo di quello inutilizzabile.

Pertanto, con delibera n. 537 del 29.12.2006 si è disposto di mantenere fermo l'impegno dell'importo pari ad € 12.697.909,79 per l'acquisto delle "Attrezzature per le riparazioni navali marittime" per l'attuazione del programmato riordino della cantieristica, e di confermare l'impegno della spesa effettuata pari all'importo di € 142.090,21 per l'acquisto del "Bacino galleggiante n. 5".

A seguito di detta indagine, esperita anche a mezzo di avviso pubblico, fu possibile verificare la ridotta disponibilità, a livello mondiale, di attrezzature che potessero essere allocate nell'area attualmente occupata dal bacino n. 5 e comunque nell'ambito del Porto di Napoli.

Pertanto, nella seduta del Comitato Portuale in data 18.07.2007 il Presidente, sulla scorta dei nuovi avvenimenti che avevano condotto alle

riemersione del bacino n. 5, proponeva ai convenuti di esprimersi in merito alla necessità di incaricare il RINA di effettuare una valutazione delle condizioni del Bacino sulla scorta della quale incaricare una commissione di esperti indicati dal Ministero dei Trasporti per la redazione di una nuova perizia di valore finalizzata all'acquisizione dello stesso per il suo successivo affidamento al Consorzio dei Riparatori.

Fra gli organismi di controllo interpellati è stato necessario escludere il RINA, che era stato l'ente di classifica del Bacino a causa del contenzioso in essere tra la CAMED e tale organismo, in conseguenza dell'affondamento del bacino stesso. Mentre gli altri enti interpellati non hanno corrisposto alla richiesta.

Pertanto, fu stabilito di procedere, comunque, con la sola commissione Ministeriale che fu nominata con delibera n. 640 del 28.12.2007.

Relativamente ai lavori di **"Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti, nonché rimozione colmata di Bagnoli"**, con delibera n. 226 del 14.06.2005 fu approvato il progetto definitivo complessivo nelle more dell'espletamento delle verifiche e dell'acquisizione dei pareri previsti per legge, redatto dall'A.T.I. TECHNITAL S.p.A., SERVIZI INTEGRATI s.r.l., ACQUATECNO s.r.l., DAM S.p.A. STUDI RICERCHE E PROGETTI.

Su tale progetto ad oggi sono stati acquisiti i seguenti pareri/autorizzazioni:

- parere favorevole con prescrizioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici reso nella seduta congiunta della II e III sezione in data 17.11.2005 con voto n. 155/05;

- decreto interministeriale del 21.12.2005, acquisito in data 28.02.2006, con cui è stato approvato il progetto di bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Napoli Bagnoli-Coroglio e nel Sito di Interesse Nazionale di Napoli Orientale, entrambe interessate dai lavori di trasformazione della darsena di Levante a terminale contenitori utilizzando materiali provenienti dalla rimozione della colmata di Bagnoli;

- decreto di autorizzazione provvisoria, a firma del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 10.01.2007, all'avvio dei lavori relativi al progetto Definitivo di Bonifica contenuto nel documento "Interventi per trasformare la Darsena di Levante in terminale contenitori utilizzando i materiali provenienti dalla

rimozione della colmata di Bagnoli. Progetto di Bonifica - Variante di Progetto".

Il progetto definitivo della trasformazione della Darsena di Levante in terminal Contenitori è stato sottoposto a procedura V.I.A. presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la salvaguardia Ambientale con istanza acquisita dal Ministero al protocollo DSA-2007-17529, ricevendo parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni con Decreto del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero per i Beni e le attività Culturali n. 5 del 09.01.2008.

Il nuovo sistema di captazione dell'acqua di raffreddamento della centrale Tirreno Power deve essere messo in esercizio prima di avviare la costruzione della nuova colmata del terminale contenitori in modo da assicurare il funzionamento della centrale senza soluzione di continuità, quindi con delibera n. 571 del 21.12.2004 fu approvato il progetto definitivo nelle more dell'espletamento delle verifiche e dell'acquisizione dei pareri previsti per legge, dell'importo complessivo di € 24.500.000,00.

Successivamente, per alcune prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e del Territorio, relative alla necessità di preventiva bonifica dei suoli, si è ritenuto opportuno appaltare quella parte di opere che avevano acquisito parere favorevole quali l'intervento di m.i.s.e., la vasca pompe ed una parte del palancolato per la posa delle condotte di presa, queste escluse, rinviando al successivo appalto l'escavo dei sedimenti, la bonifica dei suoli ove vengono realizzate le vasche di stoccaggio provvisorio, la costruzione delle stesse e la posa in opera delle condotte di presa.

Pertanto è stato approvato con delibera n. 400 del 18.10.2006 il progetto esecutivo dei lavori relativi al "NUOVO CIRCUITO DI PRESA ACQUA DI RAFFREDDAMENTO PER 1A CENTRALE DI NAPOLI ORIENTALE E MISURE DI SICUREZZA DI EMERGENZA DELLA FALDA AI FINI DEL D.M. 471/99", per l'importo complessivo di € 13.790.000,00;

L'appalto dei predetti lavori è stato affidato mediante procedura ristretta in data 18.05.2007 con delibera n. 268 all'A.T.I. Società Italiana Dragaggi S.p.A./ Pietro Cidonio S.p.A./ Coopsette Soc. Coop./ Piacentini Costruzioni S.p.A., che ha offerto un ribasso del 30,150%.

I lavori, dopo la stipula del contratto avvenuta in data 30.11.2007 con rep. 5129, hanno avuto materialmente inizio in data 20.02.2008 e sono tutt'ora in corso di esecuzione.

E' in avanzata fase la redazione il progetto esecutivo relativo ai lavori di

"Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti, nonché rimozione colmata di Bagnoli - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA", dell'importo complessivo presunto di € 154.004.611,20.

L'importo del progetto, contenuto nel programma triennale 2008-2010 di questa Autorità portuale, è ad oggi coperto dai seguenti finanziamenti:

Fonte di Finanziamento	Importo
- Programma triennale 2006-2008 Min. Infrastrutture e Trasporti D.M. n. 3199 del 29.03.2006, protocollo di intesa sottoscritto in data 24.11.2006	€ 112.245.793,40
- Cofinanziamento legge n. 296/2006 art. 1 comma 991 (Finanziaria 2007) - D.M. n. 152T del 12.10.2007	€ 17.500.000,00
- Cofinanziamento POR Campania 2000/2006	€ 7.500.000,00
- Finanziamenti resi disponibili a seguito di contrazione di mutuo ai sensi della legge n. 388/2000 D.M. 02.05.2001	€ 5.707.140,42
- Cofinanziamento PON Trasporti 2000/2006	€ 11.051.677,38
Totale	€ 154.004.611,20

L'erogazione dell'importo del Cofinanziamento di cui alla legge n. 296/2006 art. 1 comma 991 - D.M. n. 152T del 12.10.2007, potrà avvenire a seguito di espletamento della gara di individuazione dell'istituto bancario con cui contrarre il relativo mutuo, ed è subordinato all'impegno garantito dei fondi privati.

Nell'ambito delle attività connesse alla progettazione e realizzazione degli Interventi di trasformazione della Darsena di Levante in terminal contenitori l'Autorità Portuale di Napoli ha predisposto un piano integrativo di caratterizzazione che è stato approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 5.07.2006.

Tra le opere contemplate in detto progetto di trasformazione è prevista la realizzazione di una vasca di deposito provvisorio dei sedimenti derivanti dalla rimozione degli hot spot di contaminazione.

A tal riguardo la Conferenza di Servizi decisoria del 5.07.2006 ha ritenuto necessario che ...l'area su cui saranno ubicate le vasche sia nelle condizioni di restituibilità agli usi legittimi in quanto esente da contaminazione, ovvero resa tale mediante rimozione degli hot spot in regime di m.i.s.e. ovvero sia bonificata.

L'Autorità Portuale di Napoli ha affidato l'esecuzione delle indagini relative al Piano integrativo di caratterizzazione al CNR - IAMC, sede di Napoli.

Detto piano è stato portato a conoscenza dei competenti uffici dell'A.R.P.A. Campania per la definizione del Piano delle Attività (protocollo tecnico di dettaglio) inerente alle operazioni di perforazione, prelievo ed analisi dei campioni, propedeutico alla sua attuazione.

La convenzione denominata Caratterizzazione ed eventuale bonifica dell'area "Darsena di Levante di Napoli - Area a terra" è stata sottoscritta in data 26.09.2007 dal Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli e dal Direttore Generale dell'A.R.P.A.C.

I risultati della campagna di caratterizzazione condotta dal CNR - IAMC, sede di Napoli sono stati trasmessi all'A.R.P.A.C. con nota n. 0423 del 27.03.2008 ed al momento si è in attesa della prescritta validazione degli stessi.

Com'è noto nell'ambito della procedura per l'acquisizione della pronuncia di compatibilità ambientale del progetto in argomento il Ministero dell'Ambiente e TTM, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con decreto del 9 gennaio 2008 ha espresso giudizio positivo a patto che si ottemperasse ad alcune condizioni.

In particolare la prescrizione, richiamando le raccomandazioni della Regione Campania e del Ministero per i beni e le attività culturali, riportate nelle premesse del citato decreto, imponeva all'Autorità Portuale l'effettuazione di una serie di indagini preliminari atte a verificare la consistenza archeologica del sottosuolo mediante l'ubicazione topografica dei sondaggi, le analisi geologiche ed archeologiche delle stratigrafie, l'elaborazione dei dati da sintetizzare in una relazione finale complessiva.

In ottemperanza a dette prescrizioni, con delibera n. 110 del 27.02.2008 l'Autorità Portuale di Napoli ha affidato alla società TECNO IN l'incarico di eseguire una campagna di indagini, articolata su 7 sondaggi geoarcheologici spinti fino alla massima profondità di circa 30, mirata principalmente al riconoscimento dettagliato della successione stratigrafica dei terreni.

Dall'analisi dei sondaggi eseguiti è stato possibile definire il quadro archeologico, geologico e paleoambientale dell'area in esame. Nella relazione finale, redatta da archeologi e geologi, sono state riportate le più significative sezioni geoarcheologiche interpretative, nelle quali sono stati evidenziati le aree ed i livelli aventi valenza archeologica.

I risultati di detta campagna di indagini sono stati trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Caserta con nota n. 527 del 15.04.2008 ed allo stato attuale si è in attesa del rilascio del parere di competenza.

La **Legge 166/02 - D.M. 26.06.2004** prevede per questa Autorità Portuale un'assegnazione di € 98.831.625,00, tramite contrazione di mutui bancari.

A seguito di gara è stato contratto un apposito mutuo con il raggruppamento temporaneo tra istituti di credito costituito tra la Banca OPI S.p.A., capogruppo, DEXIA-CREDIOP S.p.A. e BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA, mandanti. Con il raggruppamento bancario aggiudicatario sono stati stipulati due contratti di mutuo in data 22.04.2005, rispettivamente il primo con n. 67964 di repertorio e n. 14963 di fascicolo ed il secondo con n. 67965 di repertorio e n. 14964 di fascicolo, entrambi registrati all'Agenzia dell'Entrate Ufficio di Napoli 1 in data 28.04.2005, dell'importo complessivo valutabile in € 80.000.000,00 suddiviso rispettivamente in € 24.000.000,00, e € 56.000.000,00.

Le opere infrastrutturali, individuate con DM n. 3538/3539 del 3 giugno 2004, registrato alla Corte dei Conti in data 15.06.2004 reg. 5, fog. 28 successivamente modificato con D.M. n. 7629 del 21.12.2004, D.M. n. 1967 del 18.04.2005, D.M. n. 3581/3590 del 5.07.2005 e D.M. n. 4349/4829/4966/ 5319 del 26.10.2005 - sono di seguito indicate:

- 1) Consolidamento ed adeguamento della banchina di levante del Molo Carmine;
- 2) Adeguamento per "security" portuale - Sistema tecnologico di sicurezza Porto di Napoli;
- 3) Consolidamento banchina levante molo V. Emanuele;
- 4) Adeguamento strutturale bacino in muratura n. 2;
- 5) Adeguamento rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini (1° lotto);
- 6) Lavori di Sistemazione della banchina del Piliero per ormeggi di punta;
- 7) Lavori di Realizzazione di una colmata alla testata del Molo Carmine nella zona retrostante il Molo Martello per la riorganizzazione dell'area cantieristica.

I relativi importi sono riportati nella Scheda n. 3. In particolare si evidenzia che per i lavori di **"Consolidamento ed adeguamento della banchina di levante del Molo Carmine"**, con delibera n. 447 del 30.11.2006 è stata aggiudicata la gara d'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori all'A.T.I. SLED S.p.A./AIROLA PALI s.r.l., che ha offerto un ribasso del 21,560%.

Con delibera n. 39 del 4.02.2008 è stato approvato il progetto esecutivo presentato dalla citata A.T.I., ma i lavori non sono stati ancora consegnati in quanto in data 20.04.2007 le aree del molo Carmine sono state sequestrate; dopo varie richieste alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Napoli di dissequestro dell'area al fine di consentire l'esecuzione dei lavori appaltati senza aggravio per l'Amministrazione, solo in data 22.04.2008, con verbale di dissequestro e restituzione disposto dall'Autorità Giudiziaria, in esecuzione all'ordinanza di restituzione di beni sottoposti a sequestro preventivo emessa dal tribunale di Napoli, sono state restituite le aree in testata del Molo Carmine del porto di Napoli.

Relativamente ai lavori di "Consolidamento banchina levante molo V. Emanuele" essi fanno parte di un progetto più ampio di **"Consolidamento statico e adeguamento funzionale della banchina di levante del molo Vittorio Emanuele II nel Porto di Napoli"**, di tale intervento, con delibera n. 638 del 28.12.2007, è stato approvato il progetto esecutivo dell'importo complessivo di € 16.600.000,00 di cui € 13.740.077,42 per lavori a base di appalto (€ 13.016.909,67 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 723.167,75 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) e € 2.859.922,58 per somme a disposizione dell'Amministrazione, ed è in corso la relativa gara d'appalto.

Per quanto riguarda il progetto di **"Adeguamento strutturale bacino in muratura n. 2"**, anch'esso è stato inserito in un intervento più ampio di "Risanamento del Bacino di carenaggio n 2 - Adeguamento impianto di pompaggio bacini n. 1 e 2 - risanamento paramenti di banchina adiacente bacino n. 2" attualmente all'esame del C.T.A. del Provveditorato alle OO.MM.

Mentre per quanto riguarda il progetto di **"Adeguamento rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini (1° lotto)"**, nel mese di dicembre 2007 è stato consegnato il progetto definitivo aggiornato secondo le prescrizioni di cui al parere favorevole n. 68 dal 21.12.2006 del Comitato Tecnico Amministrativo del Ministero delle Infrastrutture Provveditorato Interregionale alle OOPP Campania Molise e del parere del Comune di Napoli - Servizio Progettazione Realizzazione e Manutenzione Fognature e Imp. Idrici. Tale progetto dell'importo complessivo di € 5.530.000,00 di cui € 4.632.372,00 a base di appalto (€ 4.523.354,05 per lavori, € 55.645,95 per oneri della sicurezza ed €

53.372,00 per spese tecniche per progettazione esecutiva) e € 897.628,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, è in corso la validazione ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del Regolamento sui lavori pubblici n. 554/1999.

Infine, per i lavori di **"Sistemazione della banchina del Piliero per ormeggi di punta"** e di **"Realizzazione di una colmata alla testata del Molo Carmine nella zona retrostante il Molo Martello per la riorganizzazione dell'area cantieristica"** sono in corso le progettazioni definitive sulla base delle verifiche delle infrastrutture stesse nei riguardi delle manovre di ormeggio ed evoluzione delle navi negli specchi acquei antistanti.

Per quanto riguarda il **progetto di riqualificazione dell'area monumentale** del porto di Napoli (Angioino - Beverello - Darsena Acton e Molo S. Vincenzo), la società **NAUSICAA s.p.a.**, ha proceduto alla sottoscrizione della convenzione di incarico con il Gruppo Euvè nel maggio 2007, a seguito della nuova valutazione dei progetti effettuata dalla Commissione giudicatrice del concorso, in base ai disposti della sentenza del Consiglio di Stato n. 6190 del 17.10.2006, che ha confermato il raggruppamento Euvè al primo posto.

Per quanto attiene alla gestione dei beni assentiti alla **s.p.a Terminal Napoli** mediante atto di concessione rep. n. 4347 del 10.01.2005, finalizzati alla gestione del terminal crocieristico presso il molo Angioino, nel corso dell'anno 2007 hanno avuto inizio i lavori di risistemazione, riqualificazione e restauro autorizzati mediante atto suppletivo n. 129/2006, mediante il quale, in particolare, si è programmato un compiuto risanamento strutturale dell'edificio in modo da fornire un servizio organizzato alla utenza del terminal. Contestualmente sono in corso di avvio, da parte dell'Autorità Portuale, i lavori di *"Recupero delle pensiline, risanamento delle facciate e del passaggio coperto"*.

Tra l'altro è stato autorizzato l'approntamento di nuove strutture per l'ormeggio di navi di grandi dimensioni allo scopo di favorire l'attracco delle medesime nel porto di Napoli, con il conseguente incremento delle attività economiche collegate al settore crocieristico.

Inoltre, allo scopo di favorire lo sviluppo del settore commerciale connesso alle attività di gestione del terminal crocieristico, con delibera n. 423 del 31.10.2006 è stato approvato il Progetto relativo alla realizzazione di un'area commerciale da ubicarsi presso l'edificio

Stazione Marittima la cui gestione è stata affidata, ai sensi dell'art. 45/bis C.N., alla s.r.l. Intership.

Sulla scorta di tale ultimo atto, sono continuate le operazioni di liberazione dei locali precedentemente assentiti ad altre società, le quali sono state riallocate in altre sedi in ambito portuale all'esito di appositi procedimenti collegati in conformità a quanto previsto nell'atto di concessione sopra citato.

5.4.1 La problematica dell'escavo dei fondali

Le ripetute segnalazioni inoltrate dalla Capitaneria di Porto e dai concessionari operanti nel porto di Napoli e le verifiche puntuali che questa Autorità pone costantemente in essere negli specchi acquei del bacino portuale confermano, inequivocabilmente, che il fenomeno dell'interrimento dei fondali del porto di Napoli sia in continuo progresso.

Tale situazione risulta sempre più penalizzante per le attività portuali in quanto l'innalzamento dei fondali limita fortemente la potenzialità ricettiva delle banchine.

Appare chiaro, quindi, che l'esecuzione dei lavori di dragaggio occorrenti per il ripristino, o anche l'approfondimento, dei fondali all'interno di tutto il bacino portuale di Napoli, sia condizione primaria per lo sviluppo ed il rilancio delle attività portuali.

Com'è noto il Porto di Napoli ricade, per la sua intera estensione, nel Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di Napoli Orientale.

Tale circostanza comporta l'obbligo di procedere alla caratterizzazione ambientale, ai fini di bonifica, di tutte le aree incluse in detto perimetro, propedeuticamente ad ogni altro intervento, compresi anche quelli di escavo.

Il piano di caratterizzazione ambientale ai fini di bonifica del S.I.N. di Napoli Orientale, contenuto nel documento generale "Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera prospiciente il litorale dal fiume Garigliano a S. Agnello", redatto dall'ICRAM ed approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi "comma 2" per il sito di Napoli Orientale del 15.4.2003, è stato assunto come modello operativa la realizzazione delle attività di caratterizzazione affidate da questa Autorità Portuale all'Istituto C.N.R. - I.A.M.C. di Napoli.

Con nota del 17.01.2006 gli esiti delle indagini condotte sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio che, sulla scorta dei risultati acquisiti, ha affidato all'I.C.R.A.M. l'incarico di redigere il Progetto preliminare di bonifica dell'intera area a mare del

S.I.N. di Napoli Orientale.

Detto progetto è stato approvato nella Conferenza di Servizi decisoria del 28.02.2006 che, contestualmente, ha richiesto all'ICRAM di presentare un documento in cui si ipotizzasse una suddivisione in lotti dell'intera area da bonificare.

Di tale documento, che suddivideva l'intero bacino portuale in sei aree d'intervento, ha preso atto la Conferenza di Servizi decisoria del 21.11.2006, nel corso della quale si è preso atto anche della proposta dell'Autorità Portuale di Napoli che, invece, individuava 18 zone funzionali al fine di ottimizzare le future attività di bonifica ambientale.

La scelta di frazionare maggiormente l'area di intervento è scaturita sia dalla necessità di garantire, il più possibile, l'operatività degli accosti sia dall'obiettivo di limitare al massimo l'impatto ambientale dei lavori di bonifica.

Da quanto detto appare chiaro che questa Autorità Portuale ha già perfezionato gran parte degli adempimenti propedeutici alla redazione di un progetto di dragaggio che tenga conto sia delle necessità di bonifica ambientale sia delle esigenze degli operatori portuali.

È evidente, comunque, che prima di poter giungere alla redazione di un significativo programma d'intervento debbano essere ancora chiariti alcuni aspetti, tecnici e procedurali, che consentano di acquisire tutte le imprescindibili approvazioni ministeriali.

A tal proposito si evidenzia che la legge 27 dicembre 2006, n. 296, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), ai commi 996 e 997 contiene disposizioni inerenti ai lavori di dragaggio nell'ambito dei bacini portuali.

Detti commi prevedono, fra l'altro, che il progetto di dragaggio, basato su tecniche idonee ad evitare la dispersione in mare del materiale contaminato, va presentato dall'Autorità Portuale al Ministero delle infrastrutture, che lo approva entro trenta giorni sotto il profilo tecnico-economico e lo trasmette al Ministero dell'Ambiente e TTM per l'approvazione definitiva che deve intervenire, con decreto, entro trenta giorni dalla suddetta trasmissione.

L'applicabilità di tale norma che, apparentemente, sembra snellire l'iter procedurale propedeutico all'attuazione di interventi di escavo, resta, di fatto, condizionata dall'emanazione di un apposito Regolamento di Attuazione il cui iter approvativo non si è ancora completato.

Va, infine, fatto rilevare che, poiché nei siti di bonifica di interesse nazionale le attività di escavo devono essere necessariamente intese

anche quali interventi di bonifica, la rimozione dei sedimenti dovrà avvenire con tecniche e metodologie atte a impedire l'eventuale dispersione degli inquinanti ed i fanghi di dragaggio dovranno essere opportunamente caratterizzati ed avviati a trattamenti chimico-fisico-biologici atti ad abbattere i livelli di contaminazione oppure conferiti, tal quali, in discariche autorizzate.

Appare evidente che tali tecnologie operative, sia in fase di rimozione che in fase di trattamento, ed i conferimenti in discarica comportano oneri economici estremamente elevati per fra fronte ai quali sarà necessario individuare opportune e sufficienti fonti di finanziamento, al momento non ancora determinate.

5.5 Infrastrutture finalizzate alle "autostrade del mare", risultati ottenuti e prospettive future

Affinché il porto di Napoli consolidi la sua funzione di uno snodo fondamentale del sistema delle autostrade del mare sono state programmate una serie di infrastrutture per il potenziamento delle banchine ed il miglioramento della viabilità interna al porto, in questa prospettiva dopo l'ultimazione del Consolidamento e ed adeguamento del Molo Immacolatella Vecchia è stata eseguita la progettazione per la predisposizione di ormeggi di punta alla Calata del Piliero.

Tale intervento aveva lo scopo consentire un maggior numero di ormeggi per i vettori marittimi destinati al traffico cabotiero, ma presenta delle criticità relative alle manovre di ormeggio, come verificato con il Corpo Piloti e gli operatori portuali del settore, che impedirebbero l'attracco nei periodi dell'anno con particolari condizioni meteomarine avverse.

In alternativa si è ipotizzato di intervenire sull'adiacente molo, adeguando sempre mediante l'impiego di briccole l'ormeggio alla testata del molo Immacolatella Vecchia e consolidando i muri di banchina del vecchio molo, rendendo più funzionale l'ormeggio in testata e più sicuro l'impiego del pontone galleggiante installato dal concessionario per consentire l'imbarco e lo sbarco degli autoarticolati sui traghetti per le isole maggiori.

Al fine di migliorare la funzionalità operativa dell'area turistico-passeggeri è in corso di definitivo completamento la riqualificazione della viabilità di collegamento fra il piazzale Angioino ed il piazzale Pisacane, con la razionalizzazione dei flussi di traffico, la realizzazione di aree dedicate al parcheggio dei trailers, aree di sosta dedicate ai bus turistici, aree di sosta dedicate al traffico passeggeri, e l'organizzazione

dei flussi verso la nuova Stazione Marittima Sussidiaria alla Calata Porta di Massa, destinata ai traffici del cabotaggio per le isole minori.

In particolare, l'avvenuta apertura della nuova Stazione marittima ha consentito lo spostamento dei flussi veicolari e passeggeri per i traghetti dal Molo Beverello, dove permangono i collegamenti alle isole con i mezzi veloci, alla Calata Porta di Massa, con una maggiore disponibilità di aree per l'ormeggio e la sosta delle auto. Contestualmente è stato istituito, come detto, un servizio di navette interno di collegamento fra il Molo Beverello e Calata Porta di Massa, realizzando una sinergia del sistema di cabotaggio.

Nello scorso anno sono stati effettuati interventi per rendere possibile tale spostamento quali la creazione di scivoli e l'abbattimento di un edificio per ricavare un adeguata area di accumulo per gli automezzi in attesa d'imbarco.

5.6 Opere destinate ad elevare il livello di sicurezza, finanziamento disponibili, elenco e stato di avanzamento degli interventi, risultati ottenuti e prospettive future

Dal punto di vista tecnico ed infrastrutturale, in seguito all'emissione da parte dell'*International Maritime Organization (IMO)* dell'*International Ship and Port Security Code (ISPS)*, l'Autorità Portuale di Napoli ha realizzato uno studio per la realizzazione di un programma di sicurezza compatibile con le normative del su citato codice.

Tale studio ha permesso di identificare il grado di esposizione al rischio di ciascuno degli elementi (beni, infrastrutture ecc) che costituiscono il porto stesso, definendo la strategia ed il programma di sicurezza.

Pertanto, è stato approvato il progetto definitivo per i lavori relativi al "Sistema tecnologico di sicurezza per il porto di Napoli" per un importo complessivo di € 12.500.000,00, avente come obiettivo il raggiungimento di un livello di sicurezza compatibile con le indicazioni del codice ISPS attraverso lo studio di un sistema tecnologico (gestibile centralmente mediante una apposita Centrale Operativa) e capace di soddisfare i requisiti individuati da citato studio.

Tale progetto è finanziato per l'importo di € 7.000.000,00 con fondi previsti dalla legge n. 413/98 - D.M. 25.02.2004 e per l'importo € 5.500.000,00 con fondi previsti dalla Legge n. 166/02 - D.M. 3.06.2004.

Considerato che le opere in oggetto possono essere annoverate tra quelle eseguibili con speciali misure di sicurezza e, pertanto, appaltabili previo esperimento di gara informale (procedura negoziata-trattativa

privata), così come previsto dall'art. 82 del D.P.R. 554/99, per la realizzazione dei lavori si è ritenuto opportuno procedere ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 19 della legge n. 109/94 e s.m.i. - trattandosi inoltre di lavori la cui componente impiantistica e tecnologica supera il 60% del valore dell'opera - affidando la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori mediante procedura negoziata accelerata, ex artt. 78 e 82 del D.P.R. 554/99, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del progetto definitivo (appalto integrato).

La fase progettuale del sistema di security per dotare lo scalo partenopeo della tecnologia necessaria per la prevenzione di atti di terrorismo e fornire agli operatori del settore security tutti gli strumenti per ottimizzare il proprio lavoro è terminata con l'aggiudicazione della stessa con delibera n. 60 del 14.02.2007.

Con Verbale di Consegna del 25 luglio 2007 sono state avviate le attività di Progettazione Esecutiva delle opere oggetto dell'appalto integrato per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del Sistema Tecnologico di Sicurezza per il Porto di Napoli.

In data 23.10.2007 l'A.T.I. affidataria ha trasmesso il progetto esecutivo degli interventi a farsi in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 16 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Nella stessa data il progetto è stato consegnato ai tecnici del RINA incaricati delle attività di supporto al RUP per la validazione del progetto. I vari e frequenti incontri a cui hanno partecipato i soggetti interessati (Autorità Portuale, ATI appaltatrice) hanno consentito di chiarire gli aspetti progettuali e le esigenze specifiche connesse al sistema di Security.

Di tali esigenze l'ATI appaltatrice ha recepito i contenuti e, in ottemperanza a quanto indicato, sta elaborando le richieste modifiche del progetto esecutivo al fine di renderlo validabile.

Inoltre, bisogna tener conto che il sistema sicuramente necessiterà di un'idonea manutenzione che comporterà dei costi aggiuntivi per l'Autorità Portuale di Napoli.

Nel corso dell'anno sono state oggetto di revisione le valutazioni di sicurezza (*facility security assessment*) delle banchine pubbliche del porto di Napoli e di vari terminal presenti nel porto e sono state

sottoposte alla approvazione della locale Capitaneria di porto unitamente ai *facilty security plan*.

Si è proceduto poi alle operazioni di riscossione successive all'emanazione del decreto n. 99/06 disciplinante la riscossione dei diritti di security finalizzati a coprire i costi assicurativi che siano conseguenza diretta ed esclusiva degli infortuni verificatisi in occasione di atti di terrorismo e sabotaggio occorsi nell'ambito del Porto di Napoli nonché alla copertura delle spese di realizzazione e manutenzione degli impianti/strutture, necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza del Porto, ed alla gestione del sistema di security portuale.

Inoltre, nell'anno 2007 è stato costituito un **Sistema Operativo Integrato**, coordinato sotto il profilo operativo dall'A.S.L., del quale, oltre a questa Autorità Portuale, fanno parte Capitaneria di Porto, D.P.L., INAIL, INPS e ISPESL, nel rispetto delle specifiche competenze e responsabilità previste dalla normativa vigente per il continuo monitoraggio e controllo delle azioni e degli interventi posti in essere da parte delle imprese portuali/operatori portuali. In relazione alle attività del S.O.I. sono stati effettuati vari sopralluoghi finalizzati al riscontro del rispetto delle norme poste a tutela delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

L'Autorità Portuale, attraverso il suo Ufficio operativo/security, nel corso dell'anno 2007, ha posto in essere una serie di attività correlate alla security e alla sicurezza portuale tra le quali si evidenziano le seguenti:

- Controllo dei varchi di accesso, al fine di impedire l'ingresso negli ambiti portuali di veicoli e persone non autorizzati, attraverso affidamento, mediante gara d'appalto ad istituto di vigilanza " Futura Service S.r.l." In particolare, scopo dell'incarico è quello di effettuare il servizio di controllo delle condizioni di accessibilità presso i varchi di ingresso denominati varco Bausan e varco Carmine con apertura e chiusura degli stessi;
- Verifiche ispettive degli apprestamenti di security, imposti dalla normative internazionali e comunitarie (I.S.P.S. code, Regolamento CE 725/04 e Direttiva CE 65/05) al fine di verificare la corrispondenza, alla normativa disciplinante la materia, degli apprestamenti posti in essere da coloro che operano presso le banchine pubbliche del Porto di Napoli banchina;
- Verifica del possesso dei requisiti per operare in ambito portuale da parte degli istituti di vigilanza che effettuano prestazioni in materia di security;

- Ispezioni, controlli ed eventuale posizionamento di cartellonistica in aree costiere sottoposte ad interdizione e ricadenti nella circoscrizione demaniale di competenza;
- Verifica e successiva rimozione, in collaborazione alla locale Capitaneria di Porto, di ormeggi abusivi;
- Verifica e successiva rimozione, in collaborazione alla locale Capitaneria di Porto, di impianti di balneazione abusivi.
- Verifiche rivolte all'individuazione di eventuali campi mitili abusivi.
- Verifiche quotidiane presso i moli dove si effettuano riparazioni libere, ai sensi del D.lgs. 272/99.
- Verifiche attività della Compagni Unica Lavoratori Portuali, ai sensi dell'art. 17 della legge 84/94.

5.7 Effetti negativi del limite di spesa disposto dall'art. 1, co. 57, della legge Finanziaria 2005 sulla realizzazione e sull'avanzamento delle opere infrastrutturali e benefici prodotti dagli art. 14 e 14 ter del decreto legge n. 115/2005, convertito con legge n. 168/2005

Con la Legge finanziaria per l'anno 2007 - legge 296/2006 - sono stati definitivamente eliminati i limiti di spesa imposti dalla legge finanziaria 2005 ed è stata prevista la non applicabilità dell' articolo 1 comma 57 della legge 311/2004 alle Autorità Portuali eliminando così il vincolo del tetto di incremento del 2% delle spese rispetto al precedente esercizio.

5.8 Relazione periodica sull'applicazione del Regolamento ex art. 18 legge 109/94.

L'art. 6.2 del Regolamento per la ripartizione degli incentivi alla progettazione interna ai sensi dell'art. 18 della legge n. 109/94, approvato con delibera n. 329 del 29.07.2005 prescrive la redazione di una relazione annuale circa l'applicazione dello stesso regolamento.

In merito si precisa che per l'anno 2007 l'Autorità Portuale di Napoli non ha liquidato nessun incentivo previsto dalla citata legge, a causa delle problematiche di seguito riportate.

Il D.L.gs. n. 163 del 12.04.2006 all'art. 92, ha fissato nel 2% dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, la somma massima dell'incentivo di cui trattasi, specificando, contestualmente che tale somma deve ritenersi comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione, e che detto decreto è entrato in vigore in data 1° luglio 2006.

Premesso che il citato Regolamento stabiliva all'art. 1.3 che l'incentivo nella misura massima dell'1,5% sull'importo dei lavori posto a base di

gara, è stato necessario adeguare l'incentivo previsto dal citato art. 1.3 del Regolamento alla misura massima del 2%, ai sensi dell'art. 92 del D.L.gs. n. 163/06, e di conseguenza adeguare le aliquote previste dal comma 2 dell'art. 2.1 del Regolamento, proporzionalmente alla nuova aliquota del 2%;

Inoltre, considerata la possibilità di liquidare prestazioni pregresse, prevista dal comma 1 dell'art. 5.1 del Regolamento, sempre che sussista la copertura economica, è apparso indispensabile stabilire la decorrenza di applicazione della nuova aliquota del 2% in relazione alle fasi di realizzazione dell'intervento. Tale decorrenza doveva essere stabilita tenendo presente considerazioni di opportunità ed equanimità di trattamento fra i dipendenti che hanno espletato i vari incarichi nello stesso periodo nonché la previsione di spesa contenuta nei quadri economici approvati nella misura massima del 1,5%;

In coerenza con i termini stabiliti dall'art. 3.3 del citato Regolamento è stato proposto di applicare i citati adeguamenti per la liquidazione dell'incentivo:

- per la progettazione e l'appalto, quando l'atto di aggiudicazione dei lavori sia successivo alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 163/2006 (1.07.2006);
- per la direzione lavori ed il collaudo, quando l'atto di approvazione del collaudo ovvero di liquidazione dello stato finale dei lavori sia successivo alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 163/2006 (1.07.2006).

Tale proposta è stata approvata dal Comitato Portuale con delibera n. 2 del 6.02.2008.

6. GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO

6.1 Notizie di carattere generale

Nel corso dell'anno 2007 l'Autorità Portuale ha provveduto a rilasciare n. 72 titoli ex art. 36 C.N. e art. 18 L. 84/94 di cui n. 30 riferiti ad anni pregressi - e pertanto non più in vigore - e n. 38 validi nel periodo di riferimento.

Con delibera n. 37 del 18/07/07 il Comitato Portuale ha espresso il proprio parere favorevole alla rimodulazione delle superfici da assentire alla **Fondazione Teatro di San Carlo** (di cui alla delibera di Comitato Portuale n.25 del 20/06/03) ed alla **Medmar s.p.a.** (di cui alla delibera di Comitato Portuale n.26 del 11/10/06) nell'ambito del fabbricato denominato "Corpo A" facente parte del compendio ex Cirio in località Vigliena. Al momento sono in corso di completamento le procedure

istruttorie per la prossima stipula del previsto atto di concessione trentennale.

Con delibera n. 6 del 06/02/07 il Comitato Portuale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla richiesta di concessione decennale avanzata dalla **Wartsila Italia s.p.a.**, quale rinnovo di licenza scaduta il 31/12/05, per il fabbricato demaniale di mq. 1075 ubicato a Porta Massa ed adibito ad officina motoristica navale con annessi uffici. In data 21/12/2007, a conclusione dell'istruttoria, è stato stipulato il richiesto atto di concessione.

Con delibera n. 13 del 13/04/07 il Comitato Portuale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla richiesta di prolungamento a trent'anni della vigente concessione quindicennale n. 122, la cui scadenza è prevista per il 04/03/2018, avanzata dalla **s.r.l. IZZO**, concessionaria del primo piano del fabbricato ex Amac di mq. 510, ubicato a Porta Massa, a seguito degli investimenti previsti per l'ampliamento della concessione anche al piano terra, i cui locali sono attualmente utilizzati dalla soc. Luise Catering che dovrà rilasciarli per trasferirsi in altro capannone portuale.

In data 18/12/07 è stata stipulata la concessione quindicennale n. 132 in favore della **Luise Catering s.r.l.**, relativa ad un capannone di mq. 1.500 a Porta Massa, nel quale verranno trasferite le proprie attività nel settore del catering, della fornitura navale e della ristorazione collettiva. Ad avvenuto trasferimento, i locali attualmente occupati da Luise Catering saranno trasferiti alla s.r.l. Izzo.

Con delibera n. 14 del 13/04/07 il Comitato Portuale ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio di licenza di subingresso parziale nella concessione n.125 della Cantieri del Mediterraneo, in favore della **socc. Naval Interiors s.r.l./Yachts nel Mediterraneo s.r.l.**, relativamente al capannone "ex Navale" di mq. 4.600 ed aree asservite in località Calata Marinella, da destinare al rimessaggio di barche, movimentazione di merci e di manufatti. In data 05/06/07 è stata rilasciata la licenza di subingresso rep.n.5055. Con successivo verbale del 14/06/07 si è proceduto alla consegna dei beni demaniali interessati per l'avvio degli interventi previsti.

Con delibera n. 22 del 05/06/07 il Comitato Portuale ha deliberato il rilascio di concessione trentennale in favore della **s.r.l. Garolla** per il mantenimento e la gestione di un complesso terminalistico costiero in località Vittorio Veneto/Flavio Gioia del porto di Napoli per lo stoccaggio

di prodotti liquidi in serbatoi metallici collegati tra di loro e con le banchine da un unico oleodotto costituito da tubazioni in cunicolo. In data 18/12/07 è stata stipulata la concessione trentennale n.133.

Con delibera n. 42 del 18/07/07 il Comitato Portuale ha deliberato, ai sensi dell'art. 18 L. 84/94, il rilascio di una concessione trentennale in favore della **SOTECO s.r.l.** per la gestione di un terminal contenitori e merci varie tipologicamente movimentate da navi Ro-Ro e Lo-Lo nella aree portuali poste a levante del porto di Napoli. Al momento sono in corso di completamento le procedure istruttorie per la prossima stipula del previsto atto di concessione trentennale.

Con delibera n. 49 del 17/10/07 il Comitato Portuale ha espresso il proprio parere favorevole all'assegnazione di locali in favore della **Ricolfi & C. s.p.a.** nell'ambito del fabbricato ex Cirio in località Vigliena, a conclusione dei previsti lavori di ristrutturazione da parte della **Medmar s.p.a.** Quanto sopra nell'ambito del processo di delocalizzazione dei concessionari presenti nella Stazione Marittima.

In data 06/12/07 è stata stipulata, ai sensi dell'art. 18 L.84/94, la concessione trentennale in favore della **Terminal Flavio Gioia s.p.a.**, relativa alle aree di complessivi mq. 32.253,13 della banchina del Pontile Flavio Gioia per la gestione di un terminal contenitori e merci varie, di cui alla delibera di Comitato Portuale n. 28 del 27/07/05.

Nel programma di riorganizzazione del settore della cantieristica e delle riparazioni navali, di cui alle precedenti delibere di Comitato Portuale n. 52/2001 e n. 22/2002 è da inserire la delibera n. 12 del 13/04/07 con la quale il Comitato Portuale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla richiesta di concessione trentennale avanzata dalla **s.p.a. La Nuova Meccanica Navale** per le aree ed i capannoni ubicati sulla banchina di ponente del Molo Carmine, da destinare all'esercizio della propria attività di riparazioni navali, mediante delocalizzazione dell'attuale cantiere ubicato in località Vigliena, per il quale è stato contestualmente deliberato il rinnovo della concessione con atto quindicennale, decorrente dal 01/01/07, al fine di garantire lo sviluppo aziendale attraverso l'esecuzione del proprio piano industriale (nel quale va ricompresa la prevista delocalizzazione). Al momento sono in corso di completamento le procedure istruttorie per la prossima stipula del previsto atto di concessione trentennale.

Ugualmente con delibera n. 23 del 05/06/07 il Comitato Portuale ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio di una concessione trentennale in favore di **Palumbo s.p.a.** per aree di banchina e specchi acquei sul Pontile Vittorio Emanuele, da destinare all'esercizio della propria attività nel campo delle costruzioni e riparazioni navali e per il posizionamento di due bacini di carenaggio galleggianti. Al momento sono in corso di completamento le procedure istruttorie per la prossima stipula del previsto atto di concessione trentennale.

Per quanto attiene alla gestione della **Darsena Acton** del Porto di Napoli si rappresenta che la medesima, per l'anno 2007, ha continuato ad essere destinata alle attività di charter velico, secondo quanto previsto nel Regolamento approvato con Ordinanza n. 2/2005.

In merito non si sono registrate contestazioni nell'assegnazione dei posti di ormeggio, nei periodi all'uopo previsti ovvero dal 01.10 al 31.03 (periodo invernale) e dal 01.04 al 30.09 (periodo estivo).

In attuazione del suddetto Regolamento sono state rilasciate circa 23 autorizzazioni per ogni semestre con la riscossione di circa 100.000,00 Euro a titolo di canone demaniale per l'utilizzo del posto ormeggio da parte di società appositamente selezionate.

Anche per l'anno 2007, nel corso dei mesi di maggio/luglio, questa A.P., allo scopo di razionalizzare l'utilizzo degli specchi acquei antistanti la Rotonda Nazario Sauro, Largo Sermoneta e via Caracciolo del lungomare di Napoli, ha elaborato uno specifico **Piano di Ormeggi** d'intesa con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, la Soprintendenza BAPPSAE, la Soprintendenza per i Beni Archeologici, la Capitaneria di Porto di Napoli, la Regione Campania, la Provincia ed il Comune di Napoli.

A seguito dell'esito positivo di apposite Conferenze dei Servizi, durante le quali si sono acquisite, tra l'altro, le autorizzazioni paesaggistiche previste dalla normativa vigente e all'esito della procedura ad evidenza pubblica avviata mediante pubblicazione di apposito bando, sono state emesse n. 3 autorizzazioni per il posizionamento, in via sperimentale, di campi-boa.

Tale sperimentazione, risultata positiva, anche per l'utilizzo di strutture di ormeggio eco-compatibili, dovrebbe condurre, a partire dall'anno 2008, al rilascio di apposite concessioni quadriennali a carattere stagionale, qualora gli assegnatari mantengano i requisiti di affidabilità soggetti previsti dalla legge.

A fronte delle suddette autorizzazioni sono stati introitati complessivamente circa 48.000,00 Euro per la gestione di campi idonei ad ormeggiare complessivamente circa 400 unità.

Sono ancora in corso gli interventi di bonifica per i quali si è proceduto alla consegna al Commissario Straordinario per l'Emergenza Bonifiche delle aree demaniali marittime, ubicate in località **Coroglio/Bagnoli** e, pertanto, risultano tutt'ora sospese le concessioni quadriennali già rilasciate al **CO.MA.BA** per l'insediamento di attività turistico-balneari nella citata località.

Sono stati, altresì, rilasciati n. 4 atti pluriennali.

Prima del materiale rilascio delle suddette licenze, si è proceduto alla verifica della rispondenza dello stato dei luoghi con quanto riportato in licenza, sulla scorta della perizia giurata prodotta dal concessionario nonché di eventuali sopralluoghi e dell'espletamento di attività istruttorie laddove necessario, al fine di emettere i relativi titoli concessori previa accertamento e riscossione di eventuali introiti per canoni ed indennizzi.

Per quanto attiene alla gestione delle pratiche demaniali mediante il **Sistema Informativo Demanio (S.I.D.A.P.)**, nel corso dell'anno 2007, a seguito dell'acquisto delle sonde Software necessarie per l'utilizzo del sistema informatico, questa A.P. è stata dotata dell'apposita cartografia relativa al territorio di competenza.

Divenuto operativo il sistema relativamente alle informazioni di natura catastale e demaniale, questa A.P. mediante nota circolare n. 1685 del 30.10.2007 ha diramato apposite istruzioni all'utenza in generale ed ai soggetti concessionari in merito alle nuove procedure informatizzate relative alla presentazione delle istanze di rilascio concessione, rinnovo nonché di destinazione del D.M. ad altri usi pubblici con utilizzo dei previsti modelli D1, D2 e D3.

6.2 Analisi degli introiti per canoni, tempi di riscossione ed eventuali azioni di recupero di morosità

In relazione alle concessioni di cui all'art. 36 C.N. ed art. 18 L. 84/94, regolate con licenza, con atti formali pluriennali o con atti di sottomissione, si è proceduto alla regolare fatturazione sulla base del ruolo canoni 2007, previo aggiornamento mediante indice Istat pari al 3,75%, ai sensi dell'art. 4 della Legge 494/93.

A seguito dell'emissione della legge n. 296/2006 (legge finanziaria per l'anno 2007), questa A.P. ha iniziato lo studio per la redazione di un nuovo regolamento per la determinazione dei canoni demaniali marittimi nell'ambito della propria giurisdizione.

In particolare, relativamente alle concessione per scopi turistico-ricreativi, nelle more dell'adozione del predetto regolamento, l'A.P. di Napoli ha proceduto al ricalcolo dei corrispettivi dovuti dai concessione di stabilimenti balneari adeguandosi a quanto previsto dalla suddetta legge, anche con riferimento all'applicazione dei criteri previsti per l'uso di manufatto e/o pertinenze demaniali.

Nel corso dell'anno 2007 sono stati individuati e cancellati, previa delibera di Comitato Portuale e sulla scorta del "Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate ordinarie dell'Autorità Portuale di Napoli", residui attivi ritenuti non esigibili per un importo complessivo di € 161.287,88.

6.3 Attività di controllo del demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione

Al fine di esercitare una costante attività di controllo del demanio marittimo si è proseguito nell'attuazione delle verifiche sulle singole concessioni sia di carattere amministrativo (esame delle pratiche e delle documentazioni tecniche prodotte dai concessionari) che di carattere operativo (attraverso accertamenti anche di concerto con il personale della Capitaneria di Porto). Sinergicamente a tali attività, è entrato in piena operatività, nel corso del secondo semestre dell'anno 2007, il collegamento dell'Autorità Portuale di Napoli con il S.I.D., che rappresenta un ulteriore e valido ausilio per lo svolgimento delle suddette attività di controllo.

Nel corso dell'anno 2007 sono state pertanto emesse, da parte dell'Autorità Portuale e sulla scorta delle notizie di reato redatte dalla Capitaneria di Porto per le violazioni di cui agli artt. 54 e 1161 del Codice della Navigazione, n. 45 provvedimenti ingiuntivi di sgombero di cui n. 4 sono relativi al porto di C/mare di Stabia e n. 16 riguardano opere e occupazioni abusive sottoposte a sequestro da parte della Polizia giudiziaria, con conseguente impossibilità alla rimessa in pristino stato in mancanza di idoneo provvedimento dell'A.G.

Dall'altro lato, è stata portata avanti una intensa attività di controllo da un punto di vista operativo, condotta attraverso accertamenti anche di

carattere preventivo sia da parte di personale di questa Autorità portuale che di concerto con la Capitaneria di Porto di Napoli.

6.4 Prospettive future e previsioni sull'andamento delle entrate per canoni

Nel corso dell'anno 2007 è terminata la complessa attività istruttoria propedeutica al rilascio delle concessioni pluriennali in favore dei terminalisti nel porto di Napoli (occupazioni demaniali fino ad oggi regolate con atti di sottomissione). Con la stipula degli atti formali è prevista la revisione del canone demaniale mediante recupero della riduzione percentuale dello stesso, che era stata introdotta con delibera di Comitato Portuale n. 39/99. Si prevede, pertanto, in funzione degli aumenti che saranno applicati, un maggiore introito delle entrate per canoni. Altri maggiori introiti saranno assicurati dalla stipula di nuove concessioni pluriennali derivanti dalle previsioni del piano di riordino del settore della cantieristica e delle riparazioni navali (**La Nuova Meccanica Navale**-località molo Carmine e **Palumbo**-località Vittorio Emanuele), dalla concessione di **Porto Fiorito** a San Giovanni a Teduccio e dalla concessione **Medmar** nell'ambito del compendio ex Cirio in località Vigliena.

6.5 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 Legge n. 84/94 distinti per funzioni e categorie

Nel corso del 2007 sono state rilasciate due concessioni trentennali a favore di **Garolla s.r.l.** (per il mantenimento di un complesso terminalistico costiero in località Flavio Gioia/Vittorio Veneto del porto di Napoli per lo stoccaggio in serbatoi metallici di prodotti liquidi collegati tra di loro e con le banchine mediante tubazione in cunicoli) e di **Terminal Flavio Gioia s.p.a.** (per il mantenimento in località Flavio Gioia di un terminal per contenitori e merci varie).

Nel corso del 2007 sono state completate le complesse procedure istruttorie relative alle concessioni pluriennali da rilasciare in favore degli altri terminalisti del porto di Napoli (**Conateco**-terminal contenitori in località Bausan, **Soteco**-terminal contenitori e merci varie in località calata Pollena, **Terminal Traghetti Napoli** - terminal per traffico cabotiero in località Porta Massa/Immacolatella Vecchia), i cui atti verranno stipulati nel corso del 2008.

Con verbali datati 01/03/07 e 04/06/07 sono state formalmente consegnate alla **Conateco** le due nuove gru portainers da 60 tons al gancio, posizionate sul lato di levante del molo Bausan.

Per quanto riguarda il nuovo terminal containers da affidare in concessione cinquantennale alla **Conateco** sulle aree demaniali marittime afferenti la Nuova Darsena di Levante (previa esecuzione dei lavori di tombamento della stessa) e delle retrostanti superfici per complessivi mq.262.782 (di cui alla delibera di Comitato Portuale n.24 del 11/10/06), nel corso del 2007 è stato ottenuto, in data 10/01/07, il Decreto di autorizzazione provvisoria del Ministero dell'Ambiente sul progetto di trasformazione della Darsena di Levante in terminal contenitori utilizzando i materiali provenienti dalla rimozione della colmata di Bagnoli. Successivamente, in data 09/01/08, è stato ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni con Decreto del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali relativamente al progetto definitivo di trasformazione della Darsena di Levante in terminal contenitori. I suddetti interventi, per i quali è in corso di avanzata fase la redazione del progetto esecutivo, dovranno comunque essere preceduti da quelli relativi al "Nuovo circuito di presa acqua di raffreddamento per 1a centrale di Napoli orientale e misure di sicurezza di emergenza della falda ai fini del D.M. 471/99", appaltati in data 18/05/07 e materialmente iniziati nel mese di febbraio 2008.

Funzione Commerciale - Categoria Terminal Operators

Co.Na.Te.Co. s.p.a.

So.Te.Co. s.r.l.

Terminal Flavio Gioia s.p.a.

Terminal Traghetti Napoli s.r.l.

Magazzini Generali Silos Frigoriferi s.p.a.

Aliscafì Snav s.p.a.

Funzione Commerciale - Categoria Magazzini Portuali

Compagnia Marittima Meridionale s.r.l.

Magazzini Tirreni s.r.l.

Silos Granari della Sicilia s.r.l.

Magazzini Generali Silos Frigoriferi s.p.a.

Cogemar Int'l s.r.l.

6.6 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 cod. nav. distinti per funzioni e categorie

Vedi elenco allegato distinto in:

- 1) Concessioni regolarizzate ed in corso di validità
- 2) Concessioni regolarizzate ed in corso di rinnovo
- 3) Pratiche in corso di revisione nell'ambito dell'attività di verifica

7. TASSE PORTUALI

7.1 Notizie di carattere generale

Anche per l'anno 2007 l'A.P. ha mantenuto l'applicazione dei diritti di approdo per le unità in arrivo e/o partenza dal porto di Napoli. Tali corrispettivi vengono versati a quest'Autorità Portuale dalle società/impresе amatoriali.

Si ricorda che con l'emanazione del decreto n. 101 del 20.12.2006 sono stati rivisitati i citati diritti rispetto al precedente decreto n. 81/2002; per l'anno 2007 sono stati fatturati diritti di approdo per € 1.477.692,36 ed incassati al 31.12.2007 € 456.451,20.

L'enorme differenza è dovuta principalmente ai diritti emessi per il traffico cabotiero e del golfo non pagati per vari motivi, contestazioni e/o inadempienza delle società.

7.2 Andamento delle entrate per tasse e previsioni per il futuro (alla luce dell'introito al 100% delle stesse dal 1.01.2006)

A tutto il 31.12.2007 l'andamento degli incassi è il seguente:

	anno 2007	anno 2006	scostamento
tasse portuali	7.051.273,00	2.710.351,21	4.340.921,79
diritti di approdo	739.388,00	530.697,36	208.690,64
traffico cabotiero	574.468,35	678.174,09	
traffico cabotiero security	248.771,20		
Security mezzo concessionari	261.641,00		
Subtotale	1.084.880,55	678.174,09	406.706,46
occupazioni temporanee e soste	63.616,90	72.266,45	- 8.649,35
concessioni:			
- con contratto	3.375.359,59	2.948.734,86	
- con licenza	4.097.589,44	4.857.691,31	
- con licenza porti consortili	22.486,10		
- indennizzi per occupazione senza titolo	53.672,12		
- petroli	748.911,66	718.394,78	
- autorizzazioni	165.010,19	45.071,99	
Subtotale	8.463.029,10	8.569.892,94	- 106.863,84
esercizio att. d'impresa	560.535,00	1.582.849,00	- 1.022.314,00
indennità di mora	373.988,00	191.386,00	182.602,00
TOTALE GENERALE	18.324.302,19	13.475.184,07	4.849.118,12

7.3 Eventuali anomalie nella riscossione

Qualora si verificano mancati pagamenti, si provvede ad attivare le procedure di riscossione coattiva secondo la normativa attualmente vigente.

8. OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI - LAVORO PORTUALE TEMPORANEO

8.1 Notizie di carattere generale

L'Autorità Portuale di Napoli, con appositi provvedimenti ha disciplinato lo svolgimento dei servizi portuali e delle operazioni portuali nel Porto di Napoli, categorie di attività previste, rispettivamente, dall'art. 16 1 C. 2 cpv. e 1 cpv. legge 84/1994.

I servizi portuali sono stati regolamentati attraverso l'emanazione dell'ordinanza n. 5 del 21 dicembre 2001. Nella predetta ordinanza, sulla

scorta delle indicazioni contenute nel Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione, n. 132 del 6 febbraio 2001, vengono individuate le attività imprenditoriali consistenti in prestazioni specialistiche, che siano complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali e per ciascuna di esse viene fissato il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare; di seguito si elencano le categorie di attività individuate e per ciascuna di esse il numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi:

1. Pesatura a bilico delle merci (limite massimo autorizzazioni n. 2);
2. Conteggio, separazione, marcatura, campionatura, misurazione della merce (limite massimo autorizzazioni n. 3);
3. Movimentazione merci e contenitori con veicoli a spola (limite massimo autorizzazioni n. 3);
4. Riparazione e ricostruzione imballaggi in genere (limite massimo autorizzazioni n. 2);
5. Riempimento e svuotamento contenitori (limite massimo autorizzazioni n. 2);
6. Riparazione, lavaggio, fumigatura e operazioni di straordinaria manutenzione di contenitori (limite massimo autorizzazioni n. 2).

Le operazioni portuali sono state disciplinate dal Regolamento per l'espletamento delle operazioni portuali nel Porto di Napoli, approvato con delibera Comitato Portuale A.P. n. 56 del 18.11.2003 e reso esecutivo con ordinanza A.P. n. 2 del 24.01.2004. L'Autorità Portuale di Napoli, con l'emanazione del Regolamento in argomento, ha mirato ad assicurare la compatibilità fra la libera concorrenza tra le imprese nell'ambito dello scalo marittimo napoletano ed il massimo sviluppo possibile dei traffici in relazione alla funzionalità del porto, del traffico, degli spazi e delle capacità del porto stesso.

Nell'ambito di detta regolamentazione, sono state individuate: a) una prima parte che contiene le definizioni riguardanti gli ambiti di applicazione del regolamento, il numero massimo di autorizzazione (fissate a 28), l'esercizio delle operazioni portuali, disposizioni poste a tutela della concorrenza, durata rinnovo e proroga dell'autorizzazione, nonché i requisiti di cui deve essere in possesso il soggetto interessato a svolgere attività d'impresa; b) una seconda parte contenente tutte le disposizioni per formulare l'istanza di primo rilascio e di rinnovo; e) una terza parte contenente gli obblighi derivanti dall'autorizzazione, la definizione dei poteri di vigilanza dell'A.P. nonché i casi per la revoca, la sospensione e la decadenza. Sempre in questa terza parte vi sono riportate tutte le indicazioni concernenti il canone annuale da

corrispondere, comprensivo di una quota fissa e di una quota suppletiva legata al volume di traffico.

8.2 Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 84/94

Si elencano, in particolare, i soggetti abilitati, per l'anno 2007, alla esplicazione dei suddetti servizi per i quali sono state rilasciate le rispettive autorizzazioni:

1. Trasporti Marittimi Luise s.a.s.- per il servizio di movimentazione merci con veicoli a spola;
2. Logistica Portuale di Cecere Massimiliano - per il servizio di "riempimento e svuotamento contenitori".

Infine, si elencano i soggetti, individuati dal Comitato Portuale, per i quali sono in corso le procedure per il rilascio dei rispettivi titoli autorizzativi:

1. Innova s.r.l.- per il servizio di movimentazione merci con veicoli a spola;
2. Fumigat s.r.l - Riparazione, lavaggio, fumigatura e manutenzione straordinaria dei contenitori

8.3 Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 84/94

In merito alle autorizzazioni rese ai sensi dell'art. 16, 1) comma 1 c.p.v. della legge 84/94, si elencano di seguito i soggetti autorizzati all'espletamento delle operazioni portuali per l'anno 2007:

1. Aliscafi Snav s.p.a.
2. Compagnia Marittima Meridionale s.r.l.
3. Caremar s.p.a.
4. CO.NA.TE.CO. s.p.a
5. Cogemar Int'l s.r.l.
6. De Luca & C. s.r.l.
7. Impresa Marittima Vincenzo Gallozzi s.a.s.
8. Linee Lauro s.r.l.
9. Magazzini Generali Silos & Frigoriferi s.p.a

10. Magazzini Tirreni s.r.l.
11. Merismar s.r.l.
12. Navarmar
13. Navigazione Libera del Golfo s.p.a.
14. Promoport s.r.l. (ex Impresa Marittima D'Orazio s.r.l.)
15. Silos Granari della Sicilia s.p.a.
16. S.i.m.m. s.p.a.
17. Soteco s.r.l.
18. Terminal Flavio Gioia s.p.a.
19. Terminal Traghetti Napoli s.r.l.
20. Tirrenia di Navigazione s.p.a.

8.4 Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. b) della Legge n. 84/94

Per quanto attiene all'attività di fornitura di lavoro temporaneo di cui all'art. 17 della legge 84/94, richiamando quanto già espresso nella precedente relazione annuale relativa all'anno 2005, circa la procedura di individuazione del soggetto autorizzato alla fornitura di lavoro temporaneo, con provvedimento A.P. n. 4046 del 4.6.2003, l'impresa "CULP" - Compagnia Unica Lavoratori Portuali a.r.l. - con sede in Napoli alla Calata Marinella del Porto - è risultata essere il soggetto abilitato a fornire, per il periodo di anni sei, a decorrere dal 4.6.2004, lavoro temporaneo nell'ambito del Porto di Napoli, in deroga all'art. 1 della legge 1396/1960, a favore delle Imprese di cui agli artt. 16 e 18 della legge 84/94, autorizzate allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali.

Per assicurare la fornitura di manodopera l'organico della soc. CULP è fissato in 107 unità.

Nel corso dell'anno 2007 è stata avviata, per effetto della creazione di vacanze organiche, la procedura di ampliamento ed integrazione della pianta organica della suddetta Impresa. Tale procedimento è stato condotto dalla scrivente Autorità Portuale tenendo conto degli elementi di valutazione previsti dall' art. 3 del "Regolamento integrativo per l'impiego della manodopera portuale temporanea nella circoscrizione dell'Autorità Portuale di Napoli", ovvero:

- qualità e quantità dei servizi offerti alle imprese portuali autorizzate;

- effettive esigenze delle attività svolte ai sensi dell'art.17 c.10 legge 84/94;
- flusso di traffico e previsione di sviluppo;
- qualifiche professionali maggiormente richieste.

Sulla base del "Regolamento disciplinante la fornitura di lavoro temporaneo nell'ambito del Porto di Napoli", l'Autorità Portuale provvede, in via continuativa, ad eseguire controlli volti a verificare l'ottemperanza da parte della società autorizzata alla fornitura di lavoro portuale degli obblighi in materia professionale dei prestatori di lavoro temporaneo.

In particolare l'Autorità Portuale:

- ha avviato un tavolo di concertazione tra le varie imprese che attingono alle liste della CULP al fine di organizzare, in via preventiva, un ammontare minimo di turni garantiti che ciascuna impresa si obbliga ad assicurare nei limiti della compatibilità con la gestione aziendale;
- vigila tramite proprio personale il rispetto degli orari di lavoro;
- controlla che non vengano effettuati scambi ingiustificati tra lavoratori;
- si occupa della risoluzione di eventuale vertenze sorte, in relazione all'attività da espletare, tra maestranze e maestranze e tra queste ultime ed il datore di lavoro;
- vigila per il pieno rispetto delle quantità preventivate per ogni turno e tipo di lavoro (rese);
- segnala eventuali comportamenti ostruzionistici posti in essere dai lavoratori.

Nell'anno 2007 l'organico della CULP è risultato essere di n. 93 unità.

Il numero delle giornate lavorate effettuate dalla CULP nel corso dell'anno 2007 è stato di 23022.

8.5 Elenco operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 e tipo di attività svolta

Come si ricorderà, nel corso dell'anno 2006 sono state apportate alcune modifiche all'ordinanza n. 24 del 20 dicembre 2006, che hanno portato all'integrazione dei canoni per il rilascio dell'autorizzazione con i costi relativi all'implementazione del sistema di security portuale ed all'adozione di una procedura semplificata, rivolta alla categoria degli Autotrasportatori, che ha origine dalla stipula di un protocollo di intesa tra Autorità Portuale, Amministrazione delle Dogane e la Federazione

Italiana Autotrasportatori. Nell'anno 2007, pertanto, le autorizzazioni rilasciate hanno tenuto conto di tali modifiche.

Per quanto riguarda l'elenco completo dei soggetti autorizzati ed il tipo di attività svolta vedi allegato.

9. Iniziative in materia ambientale

L'Autorità Portuale ha fatto fronte alla gestione dell'emergenza rifiuti in porto che ha coinvolto tutta la Regione Campania. Grazie alla sinergia con il Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti e le società che effettuano la raccolta di rifiuti in porto si è riuscito a garantire il servizio di raccolta dalle navi e soprattutto a mantenere il porto pulito.

Si è proseguito, inoltre, nell'opera di attuazione del protocollo operativo del 26/04/2006 sottoscritto tra l'Autorità Portuale, l'Ufficio Veterinario di Porto, il Comune di Napoli, l'A.S.L. NA1 l'Università Federico Secondo di Napoli e l'Assessorato alla Provincia di Napoli, concernente un progetto pilota finalizzato a contrastare la proliferazione esponenziale delle popolazioni sinantropiche all'interno del porto di Napoli mediante la sterilizzazione farmacologica delle stesse popolazioni.

L'A.P. ha continuato nell'azione di sensibilizzazione delle imprese portuali sulla opportunità di avviare volontariamente la procedura finalizzata all'acquisizione della certificazione UNI EN ISO 14001, in sintonia con la medesima attività intrapresa dall'A.P.. Infatti, nel corso del 2007 è stato certificato UNI EN ISO 14001 n° 1 società di bunkeraggio che va ad aggiungersi alle n. 2 società di cantieri navali e ad una società di riparazione navale, certificati nel corso del 2006.

Napoli, 30.04.2008

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Pietro CAPOGRECO)

Allegati:

- Schema dati di traffico merci e passeggeri
- Scheda n. 1: Lavori Legge 413/98 - D.M. 27/10/99
- Scheda n. 2: Lavori Intesa Programma Stato /Regione Campania 2001
- Scheda n. 3: Ripartizione finanziamenti statali (Lavori Legge 413/98 - Legge 388/2000 - Legge 166/02 - Fondi ordinari del Ministero)
- Schema concessioni art. 18 Legge 84/94 e art. 36 Cod. Nav. (Porto di Napoli)
- Schema concessioni art. 18 Legge 84/94 e art. 36 Cod. Nav. (Porto di Castellammare)
- Elenco operatori art. 68 Cod. Nav. (Porto di Napoli)
- Elenco operatori art. 68 Cod. Nav. (Porto di Castellammare)
- Elenco concessioni art. 18 Legge 84/94 e art. 36 Cod. Nav. suddivise in:
 - a) Concessioni regolarizzate ed in corso di validità
 - b) Concessioni regolarizzate ed in corso di rinnovo
 - c) Pratiche in corso di revisione nell'ambito dell'attività di verifica